

DEDAR

MILANO

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2024

DEDAR
MILANO

Lettera agli stakeholder

Il 2024 si conferma un anno di straordinaria crescita per Dedar. Con un fatturato pari a 61,2 milioni di euro, abbiamo registrato un incremento del 7,8% rispetto all'anno precedente, consolidando il trend di sviluppo intrapreso negli ultimi anni.

Questo risultato riflette la solidità del brand e la fiducia che clienti e partner ripongono nella nostra visione: un'eccellenza che si traduce in bellezza, qualità e durabilità.

Alla crescita organica abbiamo deciso di coniugare l'acquisizione della Filippo Uecher Srl, azienda biellese titolare dei marchi Filippo Uecher e Mariaflora. Questa operazione rappresenta un passaggio importante, che ci consente di ampliare le competenze nella lavorazione di fibre nobili e di potenziare l'offerta outdoor, rafforzando ulteriormente la nostra posizione nel settore.

Lo sviluppo del business procede di pari passo con un rinnovato impegno verso modelli produttivi a minor impatto e sempre più circolari. Abbiamo ampliato in modo significativo la gamma di articoli certificati OEKO-TEX®, con lo scopo di migliorare la salubrità dei tessuti e promuovere la trasparenza lungo tutta la filiera. Sono state inoltre implementate la mappatura e la sostituzione di tutti i prodotti contenenti PFAS, anticipando le normative europee e garantendo tessuti più sicuri per i nostri clienti. L'innovazione sostenibile si conferma anche leva di crescita commerciale: la vendita di tessuti realizzati con materiali riciclati ha generato un incremento di fatturato superiore al 30% rispetto al 2023. Oltre a lavorare sul prodotto, abbiamo terminato l'installazione di 540 pannelli fotovoltaici presso la nostra sede di Appiano Gentile, riducendo l'impatto ambientale diretto e iniziando ad autoprodurre parte del nostro fabbisogno energetico.

Anno dopo anno, il legame con la comunità e il territorio si è rafforzato. Convinti che il potenziamento delle competenze individuali sia la base per un progresso collettivo e duraturo, abbiamo investito 1.545 ore nella formazione dei nostri collaboratori. Parallelamente, stiamo sviluppando nuovi servizi di welfare aziendale per essere sempre più vicini alle nostre persone. Continua, inoltre, l'impegno in iniziative di responsabilità sociale, con un approccio strutturato che ci consente di garantire azioni concrete e misurabili. Tra le relazioni con enti di formazione italiani e internazionali nasce la collaborazione triennale con l'Accademia di Belle Arti di Brera, con cui promuoviamo un concorso annuale dedicato alla creazione tessile, volto a valorizzare il merito, stimolare la creatività e sostenere il talento delle nuove generazioni.

Nel corso del 2024 abbiamo poi donato oltre 225 metri di tessuto a sartorie sociali, contribuendo all'emancipazione professionale di persone in condizioni di fragilità e offrendo una seconda vita ai materiali di scarto. Infine, sono proseguite le attività a sostegno del FAI e di AIRC, anche tramite opportunità di volontariato aziendale, fornendo così un supporto concreto allo sviluppo di servizi legati alla cultura, alla salute e ai giovani.

L'anno trascorso ci ha confermato che eccellenza e sostenibilità rappresentano insieme un solido motore di crescita. I nostri clienti riconoscono e condividono questo impegno, scegliendo Dedar per la bellezza dei nostri tessuti e per i valori che portano con sé: responsabilità, innovazione e rispetto per il futuro.

Caterina e Raffaele Fabrizio
Amministratore Delegato e Direttore Creativo

INDICE

Lettera agli stakeholder	5
Guida alla lettura	7
1	
UNA PASSIONE TRA TRADIZIONE E SGUARDO AL FUTURO	9
1.1 Un racconto di eccellenza	10
1.2 Verso un futuro sostenibile	16
2	
QUALITÀ E RESPONSABILITÀ NELLA PRODUZIONE	25
2.1 Qualità e internazionalità	26
2.2 Innovazione e sostenibilità	33
3	
TERRITORIO E PERSONE: LE RADICI DELLA NOSTRA CREATIVITÀ	43
3.1 Un'eredità da custodire e valorizzare	44
3.2 Un'azienda di persone di talento	46
APPENDICE	52
Riconciliazione tra temi materiali e impatti	52
INDICE DEI CONTENUTI GRI	54

GUIDA ALLA LETTURA

Questa sesta edizione del Report di Sostenibilità di Dedar S.p.A. (di seguito “Dedar”, “azienda” o “società”) fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 e rappresenta uno strumento per comunicare in modo trasparente, ai propri stakeholder, gli impatti dell’azienda nei principali ambiti di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento include la sola società Dedar S.p.A., che ha sede operativa ad Appiano Gentile (Como) in via della Resistenza 3 e sede legale a Milano, in via Solari 12. Sono pertanto escluse dal perimetro di rendicontazione le società controllate Dedar France S.a.s., Dedar Asia Pacific, Dedar Middle East Fzko, Dedar UK Ltd, Dedar GmbH, Brio Immobiliare S.r.l. e Dedar Inc: trattandosi di sedi commerciali di dimensioni molto limitate o di società non operative, sono responsabili di impatti sociali e ambientali nel complesso trascurabili. È altresì esclusa Filippo Uecher Srl, acquisita da Dedar S.p.A. nel corso del 2024.

Il Report di Sostenibilità 2024 è stato redatto adottando i “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “With reference to the GRI Standards”. Il GRI è il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: si tratta di un’associazione indipendente internazionale che promuove lo sviluppo di una rendicontazione volontaria delle performance economiche, ambientali e sociali. In appendice al documento è presente l’“Indice dei contenuti GRI”, con il dettaglio delle informazioni qualitative e quantitative rendicontate in conformità alle linee guida sopra menzionate.

I contenuti del presente Report sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per Dedar e i suoi stakeholder.

Si noti che le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati nel Report di Sostenibilità 2023 sono debitamente segnalate all’interno di questo documento.

La redazione del documento è avvenuta in modalità partecipata, coinvolgendo le funzioni a cui fanno capo la Responsabile dell’Ufficio Marketing Strategico e il Responsabile dell’Ufficio Comunicazione. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a valutazione della proprietà.

Il presente Report non è stato sottoposto a revisione da parte di un ente terzo indipendente.

 Per informazioni e comunicazioni sul Report di Sostenibilità (disponibile sul sito www.dedar.com), è possibile inviare una mail a info@dedar.com



1

Una passione
tra tradizione
e sguardo al futuro

1.1 Un racconto di eccellenza

Azienda tessile italiana, Dedar crea tessuti d'arredamento e rivestimenti murali dal 1976.

Coniugando la tradizione d'eccellenza italiana con una sensibilità spiccatamente contemporanea, Dedar esplora il vasto universo dei filati, delle armature e dei colori svincolata da codici stilistici preconcepi, con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

In Dedar, creatività e sperimentazione sono due aspetti di un unico processo, guidato dalla curiosità e dalla ricerca di prospettive sempre nuove. Know-how produttivo e un'attenta selezione delle migliori materie prime consentono di tradurre le fonti d'ispirazione, provenienti da mondi eterogenei, in prodotti meticolosamente realizzati, che rimangono fedeli alla loro funzione d'uso.

Situata in Italia, Dedar sperimenta attraverso un dialogo continuo con artigiani e specialisti tessili, attingendo al know-how del distretto serico comasco e del territorio circostante, dove si tramanda una tradizione serica e tessile consolidata nel tempo. L'azienda si avvale di filatori e tessitori accuratamente selezionati e specializzati nelle diverse tecniche di lavorazione e materie prime, affidando a ciascuno anche solo una singola fase del processo di creazione del prodotto. Oltre a sviluppare tessuti con il proprio marchio, a completamento dell'offerta, l'azienda commercializza tessuti di terzi con i quali condivide i medesimi valori.

L'azienda raggiunge i clienti di tutto il mondo attraverso cinque showroom monomarca (Milano, Londra, Parigi, Mosca e New York) e una rete di distribuzione accuratamente selezionata. Spazi attentamente decorati e un'esperienza di consulenza curata nei minimi dettagli garantiscono una reale e concreta vicinanza alla comunità di interior designer e architetti, che condividono la passione di Dedar per qualità e bellezza. I tessuti e i rivestimenti murali tessili arredano gli spazi residenziali e pubblici di tutto il mondo: dalle più importanti catene alberghiere, a prestigiosi boutique hotel e ristoranti fino a yacht privati ed esclusive boutique, contribuendo a definire l'identità e l'unicità degli ambienti.

Nell'ultimo decennio, Dedar ha mostrato una crescita economica costante, risultato della sua capacità di interpretazione tessile e della solidità del management. Nel 2024, l'azienda ha conseguito un fatturato di 61,2 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto al 2022, realizzando un utile di 6 milioni di euro.

80+

n. di Paesi di distribuzione



61,2 milioni di euro

fatturato del 2024
(+7% sul 2023)

6 milioni di euro

utile del 2024
(+6% sul 2023)

Una storia di prodotti, progetti e collaborazioni

Prima collezione di tessuti ignifughi. Primo progetto contract: Hotel Costes a Parigi

Messa a punto dei tessuti intrecciati e della rafia tecnologica

Lancio della collezione di carte da parati; Apertura dello showroom di Milano

Primo utilizzo della tecnica di stampa digitale su tessuto; Apertura della filiale Dedar Middle East a Dubai

Nuovi intrecci di lino e cuoio artificiale; "Dedar Roping": collaborazione con il designer newyorkese Stephen Burks

Creazione delle prime sete in grande altezza (330 cm)

Apertura della filiale Dedar France e del primo showroom Dedar a Parigi

Nascita del marchio

Apertura della filiale Dedar Russia e dello showroom di Mosca

Nasce la partnership con Hermès, una collaborazione che, tra il 2011 e il 2020, ha permesso di legare l'esperienza e il savoir faire di Dedar alla ricchezza dell'universo creativo di Hermès; Apertura della filiale Dedar UK e dello showroom di Londra

1976

1995

2000

2001

2004

2007

2008

2010

2011

2012



Apertura dello showroom monomarca a New York

Apertura della filiale americana Dedar Inc.; Sete gregge tessute a mano e texture per un nuovo confort; Nuova collezione outdoor

Amoir Libre è la moire artigianale, libera, diversa da metro a metro

Presentazione del progetto Screenshot in collaborazione con Martino Gamper e Brigitte Niedermair

Pubblicazione del primo Report di Sostenibilità di Dedar

Costituzione della filiale Dedar Asia Pacific a Singapore; Redazione del Codice Etico aziendale (pubblicato nel 2022); Collaborazione Dedar X Persol

Pubblicazione del Codice Etico aziendale

Acquisizione della Filippo Uecher Srl, azienda titolare dei marchi Filippo Uecher, specializzato nella lavorazione di fibre nobili, e Mariaflora, specializzato nella produzione di tessuti outdoor

2014

2015

2017

2018

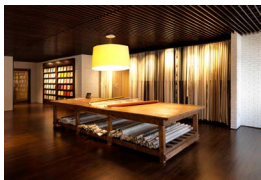
2019

2020

2021

2022

2024



Un’azienda familiare

Dedar è stata fondata nel 1976 da Nicola Fabrizio e da sua moglie Elda, iniziando dalla produzione di tessuti realizzati a mano e acquistando antichi tappeti tribali da tutto il mondo. Dal 1997, i figli, Caterina e Raffaele Fabrizio, hanno affiancato i genitori nella direzione dell’azienda, condividendo la stessa passione e dando a Dedar un’ulteriore spinta innovativa grazie al loro contributo e allo sguardo rivolto verso il futuro. Hanno inoltre potenziato l’assetto organizzativo attraverso l’impostazione di una forte struttura manageriale coadiuvata da un comitato di direzione.

Il **carattere familiare della società è rispecchiato nella compagine azionaria**. Il capitale sociale di Dedar S.p.A. è detenuto da Caterina e Raffaele Fabrizio e dalla madre Elda Perotta.

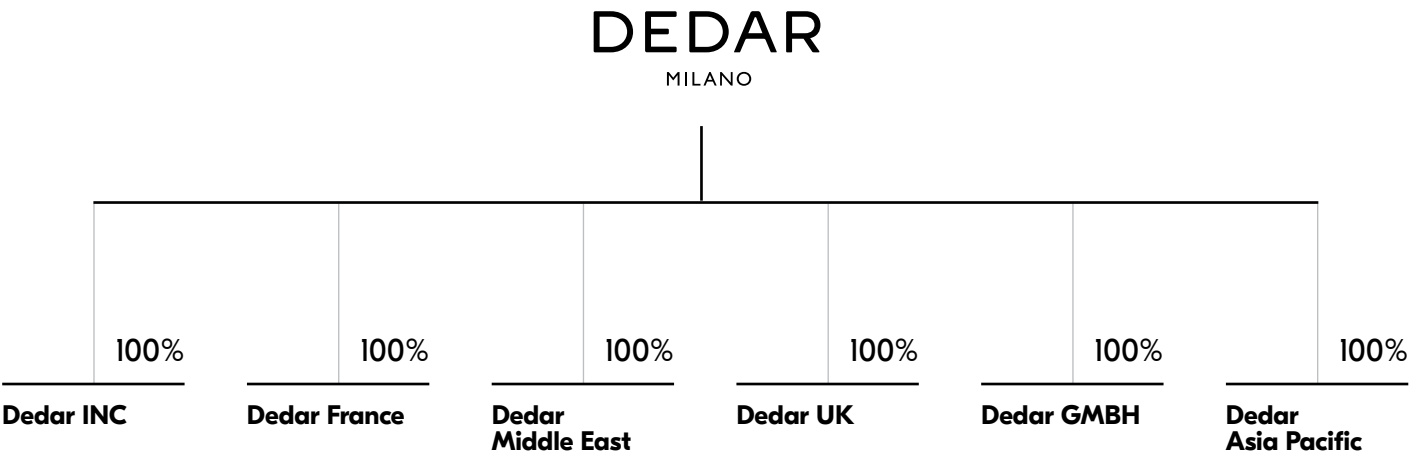
Caterina Fabrizio è attualmente Amministratore Delegato e Presidente della società, mentre Raffaele Fabrizio ricopre il ruolo di Direttore Creativo.

La struttura societaria di Dedar

Dedar S.p.A. è la società capogruppo e controlla il 100% del capitale di Dedar France S.a.s. (Francia), Dedar Inc (Stati Uniti), Dedar Middle East Fzko (Emirati Arabi), Dedar UK Ltd (Regno Unito), Dedar GmbH (Germania) e Brio Immobiliare S.r.l. (che raggruppa i beni immobili aziendali). Nel 2021, è stata costituita la società Asia Pacific Pte Ltd, con sede a Singapore, di cui Dedar S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale. La nuova filiale è diventata operativa nel 2022.

Nel 2024 l’azienda ha acquisito il 100% del capitale sociale della Filippo Uecher Srl, azienda biellese titolare dei marchi Filippo Uecher, specializzato nella lavorazione di fibre nobili, e Mariaflora, specializzato nella produzione di tessuti outdoor.

LE SUSSIDIARIE OPERATIVE DI DEDAR



Condotta di business etica e valoriale

Da sempre, Dedar persegue la missione di offrire prodotti e servizi d’eccellenza e di alta qualità, agendo con responsabilità e nel rispetto delle esigenze di tutti i suoi stakeholder, guidata dalla ferma convinzione che non possa esserci crescita e sviluppo sostenibile senza coniugare il business con i principi di onestà, affidabilità, rispetto, correttezza e trasparenza.

Il **Codice Etico di Dedar**, pubblicato all’inizio del 2022, traduce tali principi in norme di comportamento per orientare le azioni di tutti coloro che quotidianamente concorrono a realizzare la missione dell’organizzazione. Nel definire e normare la condotta aziendale, il Codice Etico si ispira ai più importanti standard e linee guida internazionali in materia di diritti umani e responsabilità sociale d’impresa tra cui, per esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i 10 Principi del Global Compact e le Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Dedar fonda la sua filosofia e la cultura professionale sui valori di integrità, responsabilità, condivisione, eccellenza, passione, stile e creatività: virtù che ispirano e guidano l’impegno dell’azienda nel diffondere bellezza e nel migliorare la qualità degli ambienti in cui le persone e le comunità vivono, arricchendoli di armonia e arte.

A favore di una gestione del business, oltre che profondamente valoriale, anche etica e corretta, nel 2023 Dedar ha implementato tutte le attività propedeutiche all’introduzione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001** e ha redatto la **policy di Whistleblowing**. Entrambi gli strumenti sono stati formalmente adottati nel primo semestre del 2024.

1.2 VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

Negli ultimi anni gli effetti globali del cambiamento climatico e le relative conseguenze sono diventati sempre più evidenti, facendo crescere la sensibilità dei consumatori e di tutti gli stakeholder su questo tema e accelerando maggiormente la necessità di agire.

La sensibilità rispetto alle cause e alle conseguenze del cambiamento climatico non riguarda solo i consumatori, che si dimostrano più responsabili nei loro comportamenti, ma anche il contesto internazionale e le istituzioni. A tal proposito, l'ONU è da decenni impegnata nel promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi, con inevitabili conseguenze sugli stakeholder che fanno parte dei sistemi-Paese.

Nel 2015, 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità basato su 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di natura economica, sociale e ambientale.

Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, coinvolgendo tutti gli attori, comprese le aziende.

L'Unione europea, abbracciando in pieno i principi fondanti e gli obiettivi dell'Agenda 2030, è attiva per promuovere la sostenibilità su molteplici livelli, sia in termini di quadro normativo, in continua evoluzione, che di destinatari delle azioni, con interventi che richiedono l'impegno attivo di governi, istituzioni, aziende e cittadini. In particolare, con il Green Deal Europeo, un piano strategico lanciato nel 2019 con obiettivi molto ambiziosi, mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 attraverso la trasformazione dell'economia dell'Unione, in un percorso di modernizzazione ed efficientamento delle risorse.

Il piano abbraccia settori chiave come energia, mobilità, agricoltura, edilizia e industria, prevedendo investimenti massicci per la transizione green. Nel corso degli ultimi anni, inoltre, l'UE ha introdotto regolamentazioni sui prodotti al fine di limitare gli impatti in termini ambientali (ad esempio, contrastando la deforestazione e l'immissione di sostanze nocive nelle acque) e rafforzato gli obblighi di rendicontazione ambientale, sociale e di governance, per migliorare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni ESG delle aziende, attraverso la direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), attualmente in fase di revisione.

La sostenibilità richiede alle aziende non solo di riconoscere i problemi comuni che il mondo sta affrontando, ma anche di **innovare** e di **agire per dare il proprio contributo a un futuro migliore dal punto di vista ambientale e sociale**.

Affinché le aziende possano essere parte del cambiamento, diventa indispensabile individuare, tra le tante, le principali sfide a cui queste sono chiamate a rispondere, in relazione al proprio settore e al proprio business, e gli obiettivi che si possono porre per generare valore nel lungo termine.

Il contesto di riferimento

Seppur caratterizzato da un'offerta molto specifica, **il business di Dedar rientra nel più ampio settore tessile**, tra i più impattanti a livello ambientale su scala globale.

Tra il 2000 e il 2020, la produzione mondiale di prodotti tessili è quasi raddoppiata e se ne prevede una continua crescita. Nel 2024, la dimensione del mercato tessile è stata stimata in 747,07 miliardi di USD, ed è previsto che raggiungerà i 920,55 miliardi di USD nel 2030.

L'utilizzo di prodotti tessili genera rilevanti impatti negativi sull'ambiente: a livello europeo è considerato il quarto settore più impattante per consumo di acqua e di suolo, nonché tra i primi cinque in termini di emissioni climalteranti generate e sfruttamento delle materie prime. Si stima che la produzione tessile sia responsabile di circa il 20% dell'inquinamento globale dell'acqua potabile a causa dei vari processi a cui i prodotti vanno incontro (come la tintura e la finitura) e che il lavaggio di capi sintetici rilasci ogni anno 0,5 milioni di tonnellate di microfibre nei mari¹. Ogni anno, inoltre, solo in UE vengono gettate circa 5,8 milioni di tonnellate di prodotti tessili, pari a 12 kg a persona². Dei rifiuti tessili totali nel 2020, si stima che solo il 30-35% sia stato destinato alla raccolta differenziata³.

Per questo l'Unione Europea ha definito delle linee strategiche chiare per **rendere l'industria tessile più sostenibile e circolare entro il 2030**, adottando numerosi interventi normativi in ambito di responsabilità estesa del produttore oltre che riguardanti riciclo, progettazione ecocompatibile, corretta formulazione di dichiarazioni ambientali, passaporto di prodotto, gestione responsabile delle sostanze chimiche, contrasto all'inquinamento da microplastiche e alla distruzione di resi e invenduti.

Una strategia, quella UE, in continua progressione, così come l'adeguamento e l'allineamento dei singoli Stati agli obiettivi di transizione europea.

Tra i temi più attuali e largamente discussi c'è sicuramente la **gestione del fine vita dei prodotti tessili**. Nell'ambito della più ampia **Waste Framework Directive** (WFD) l'Unione europea ha richiesto a tutti gli Stati membri di disporre, dal 2025, di un sistema di raccolta differenziato e separato per i rifiuti tessili. Degli elevati quantitativi prodotti in UE, l'82% proviene da post-consumo. Attualmente, i sistemi di raccolta sono molto diffusi, ma principalmente a scopo di riutilizzo dei prodotti conferiti e non per il riciclo delle fibre e dei filati recuperabili. Inoltre, si tratta di sistemi non del tutto funzionali - si pensi per esempio ai punti di raccolta nelle città, fortemente esposti a potenziali contaminazioni legate agli agenti atmosferici e al ridotto controllo -, né efficaci. Infatti, si stima che in media solo il 12% dei rifiuti tessili prodotti in UE venga sottratto alla discarica⁴. Emerge quindi una generale impreparazione da parte degli Stati membri.

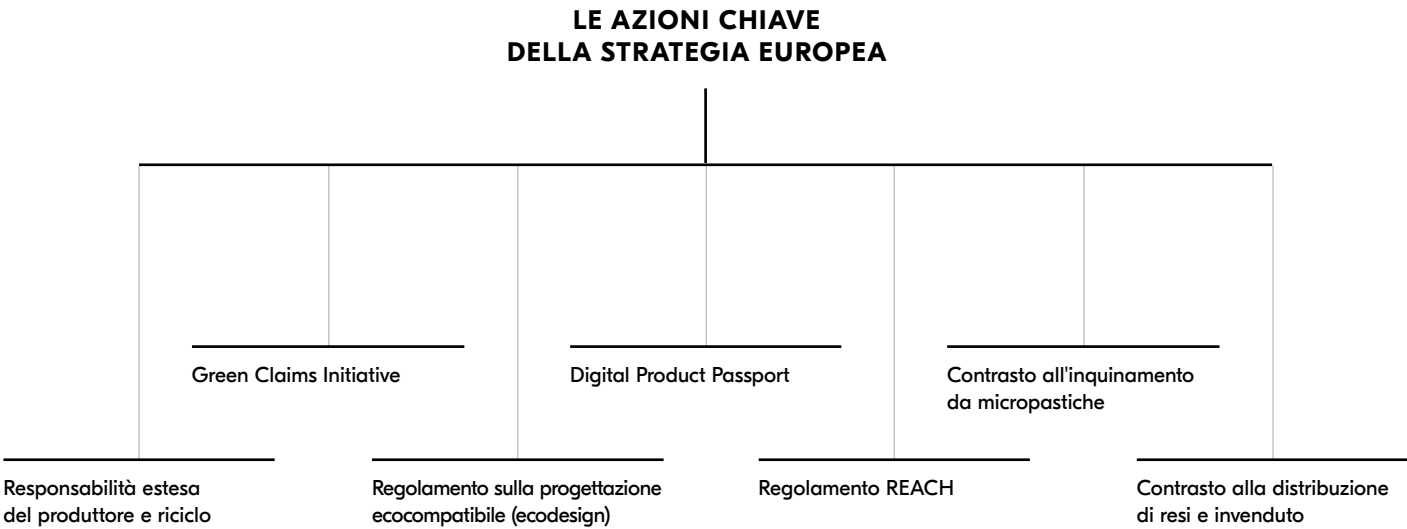
D'altro canto, un rilevante sforzo verrà chiesto alle imprese. Nel processo di revisione della WFD è compresa la proposta di armonizzazione dei sistemi di **Responsabilità Estesa del Produttore** (EPR) nel settore tessile. All'interno di questo quadro, il produttore ha l'obbligo di farsi carico del finanziamento e dell'organizzazione di raccolta, avvio alla preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti del settore. Stati e aziende stanno cercando di adeguarsi alle nuove richieste europee, valutando la modalità più efficace di agire che, ad oggi, sembra essere, per entrambi, orientata verso la creazione di iniziative collettive, come i consorzi.

¹ L'impatto della produzione e dei rifiuti tessili sull'ambiente, Parlamento Europeo. 27.03.2024.

² Comunicazione Europea, 30.03.2022. Comunicazione - Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari.

³ Mauro Scalia, EURATEX Director Sustainable Businesses, 14.12.2022. Creating a more circular textiles sector: including the EcoDesign Regulation.

⁴ European Environmental Agency, 21.05.2024. Management of used and waste textiles in Europe's circular economy.



L'Italia sta sviluppando un quadro normativo specifico: il ministro dell'Ambiente ha avviato a consultazione lo schema di decreto che introduce un sistema di responsabilità estesa del produttore per il settore del tessile e della moda, con diversi consorzi che si stanno organizzando per gestire collettivamente gli obblighi EPR.

Un altro fronte delicato nel panorama attuale riguarda la presenza di **PFAS**, ovvero composti chimici di sintesi, all'interno dei tessuti. Si tratta di sostanze volatili che possono facilmente penetrare e accumularsi nel corpo umano attraverso il contatto con la pelle o per vie aeree, generando conseguenze irreparabili; inoltre, sono sostanze chimiche "eterne", eccezionalmente resistenti.

L'attenzione verso questo tema ha origine nell'opinione pubblica; viene poi raccolta e veicolata dalle aziende e portata alla luce delle istituzioni che si stanno attivando. Attualmente sono diversi gli Stati membri — Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia — ad aver avviato iniziative legislative autonome per la limitazione dell'uso di queste sostanze. Con il Regolamento 2024/2462, a settembre 2024 l'Unione Europea ha aggiornato il regolamento REACH riguardante la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, introducendo nuove restrizioni per l'acido perfluoroesanoico (PFHxA) e le sostanze correlate, un sottogruppo di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS) considerate altamente persistenti nell'ambiente e pericolose per la salute umana.

Il percorso di Dedar

Nel 2019 Dedar ha intrapreso un percorso di sostenibilità, acquisendo maggiore consapevolezza riguardo all'impatto sociale e ambientale legato al proprio business e iniziando a implementare i presidi e le attività necessari per gestirlo in modo efficace.

Le attività di consultazione degli stakeholder — in particolare di dipendenti, fornitori e clienti B2B — e l'analisi di materialità condotte nel 2021 costituiscono una fase importante di questo percorso. Infatti, dai risultati raccolti durante le attività di coinvolgimento e dalle valutazioni condotte dalla proprietà aziendale sono emersi 11 temi materiali: aspetti economici, sociali e ambientali particolarmente rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder, che possono influire sulla capacità dell'impresa di creare valore nel tempo.

Nel 2022, in allineamento alla metodologia introdotta dalla nuova versione dei GRI Standard 2021, l'analisi di materialità è stata approfondita attraverso lo **studio degli impatti associati agli 11 temi materiali** precedentemente individuati. Per ciascun tema, dunque, sono stati identificati gli impatti, ovvero gli effetti negativi e positivi, attuali e potenziali che l'azienda genera su economia, ambiente, persone e i loro diritti umani. L'esercizio, condotto con il supporto di un team di consulenti esterni con esperienza in ambito di sostenibilità, è disponibile in appendice al Report.

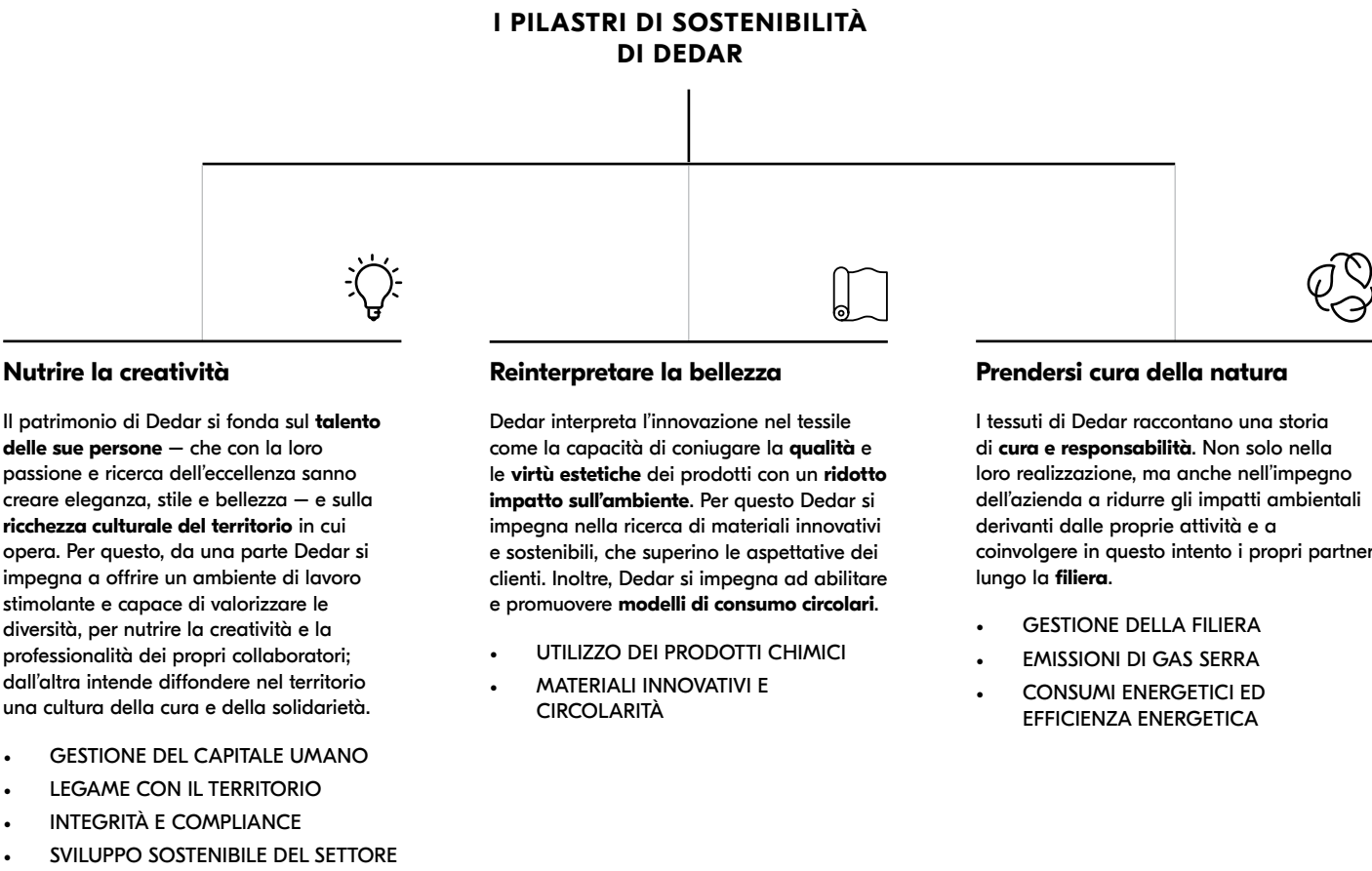
Gli **11 temi materiali** sono stati successivamente riorganizzati in una lista e **ordinati secondo il livello di priorità**, sulla base delle valutazioni espresse dagli stakeholder nel 2021 e della valutazione aziendale aggiornata alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Il processo verrà rinnovato nel corso del 2025: in preparazione all'introduzione delle nuove richieste di rendicontazione della **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive), Dedar affronterà un graduale percorso di adeguamento, iniziando dall'inclusione della prospettiva finanziaria nell'analisi di materialità accanto a quella di impatto.

I temi materiali

- | | |
|--|---|
| 1. QUALITÀ, SODDISFAZIONE CLIENTI E REPUTAZIONE DI BRAND | 6. GESTIONE DEI RIFIUTI |
| 2. GESTIONE DEL CAPITALE UMANO | 7. MATERIALI INNOVATIVI E CIRCOLARITÀ |
| 3. GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA | 8. INTEGRITÀ E COMPLIANCE |
| 4. EMISSIONI DI GAS SERRA | 9. PACKAGING E IMBALLI |
| 5. UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI | 10. LEGAME CON IL TERRITORIO |
| | 11. CONSUMI ENERGETICI, EFFICIENZA ENERGETICA |

Sulla base dell'analisi degli impatti del business e delle aspettative emerse dal dialogo con gli stakeholder, l'azienda ha posto le basi per la definizione di una visione strategica capace di indirizzare lo sviluppo futuro in chiave sostenibile a partire da tre aree prioritarie di intervento, che rappresentano i pilastri dell'identità di Dedar e della sua idea di crescita responsabile.



Partendo dai pilastri di sostenibilità e dai temi materiali individuati, nel 2021 Dedar ha definito un **piano d'azione al 2024** a supporto della strategia aziendale, integrando obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale. A conclusione naturale di questo, l'azienda ha rinnovato il proprio impegno triennale per la sostenibilità con la **seconda edizione del Piano**, in vigore fino al 2027.

Piano d'azione 2024-2027

Pilastri	Temi materiali	Azioni previste	Orizzonte temporale	Stato
 Nutrire la creatività	Integrità e compliance	Monitoraggio del contesto normativo, valutazione dei rischi emergenti in ambito ESG e predisposizione di conseguenti misure di prevenzione e mitigazione	2026	
		Realizzazione di un assessment di sostenibilità per la neoacquisita Filippo Uecher Srl, al fine di un'integrazione sistemica nelle strategie di sostenibilità, nel monitoraggio delle performance e nella rendicontazione annuale	2026	
		Programmazione di un'attività annuale di team building	2025	
	Gestione del capitale umano	Sviluppo di un piano di welfare integrato	2026	
		Avvio di interventi di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sui temi DE&I	2026	
		Somministrazione di un'indagine di clima aziendale	2027	
	Legame con il territorio	Supporto a organizzazioni ed enti a sostegno delle comunità e del territorio		
		Donazione di scarti di tessuto e tessuti ritirati dalla vendita a sartorie sociali per progetti volti al supporto e all'integrazione di gruppi vulnerabili		
		Definizione di una Charity Policy aziendale a beneficio delle comunità locali	2027	
	Sviluppo sostenibile del settore	Rilancio di un piano di stakeholder engagement	2027	
	Utilizzo dei prodotti chimici	Mantenimento della certificazione per gli articoli già certificati Oeko-Tex® e ampliamento del numero di articoli certificati		
		Ottenimento della certificazione GreenGuard su una selezione di prodotti	2025	
 Reinterpretare la bellezza	Materiali innovativi e circolarità	Sviluppo di Sustainable Design Guidelines, linee guida di progettazione che incorporino criteri di sostenibilità fin dalla fase creativa (materiali low-impact, durabilità, end-of-life design); comunicazione interna ed esterna	2026	
		Ricerca applicata sulla fattibilità di utilizzo di tessuti innovativi (es. biomateriali emergenti)	2027	

Pilastri	Temi materiali	Azioni previste	Orizzonte temporale	Stato
 Prendersi cura della natura	Gestione della filiera	Scouting e valutazione degli strumenti a disposizione sul mercato per la tracciabilità digitale	2026	
		Implementazione di un assessment sui principali fornitori diretti volto a definire le aree di impatto più rilevanti nei processi di produzione	2026	
		Individuazione di strumenti opportuni per presidiare le aree di impatto a maggior rischio lungo la catena di fornitura	2027	
		Definizione di un Supplier Engagement Programme per implementare, in collaborazione con i fornitori strategici, interventi volti a incrementare la sostenibilità di processo e di prodotto	2027	
	Consumi energetici ed efficienza energetica	Installazione di ulteriori colonnine di ricarica (n. 5) per auto elettriche nell'area di parcheggio aziendale	2025	
		Conduzione di uno studio finalizzato alla individuazione di interventi strutturali per aumentare l'efficienza energetica della sede aziendale di Appiano Gentile	2027	
	Emissioni di gas serra	Monitoraggio continuo delle politiche ambientali adottate dai provider di servizi logistici e valutazione dei relativi programmi di compensazione	2026	
		Misurazione delle emissioni associate alle attività di movimentazione dei carichi dal magazzino esterno da e per l'azienda, valutazione di azioni di riduzione e compensazione delle emissioni residue	2026	
		Progressiva misurazione delle categorie di emissioni di Scope 3 più rilevanti	2027	

LEGENDA

-  Da avviare
-  In corso
-  Azione continuativa

Le relazioni con gli stakeholder

Dedar mantiene un rapporto continuo e diretto con i propri clienti, alimentato principalmente attraverso contesti commerciali, fiere ed eventi dedicati al settore e al design. In particolare, nel 2024 le principali occasioni di incontro sono state Paris Déco Off, evento internazionale dedicato al design d'interni e alla decorazione, la Design Week di Milano, Wow!House a Londra e 3daysofdesign a Copenaghen.

Inoltre, il servizio di Customer Service dedicato che risponde ogni giorno alle domande dei **clienti**, consente di mantenere vivo e costante il contatto con loro. Anche il dialogo con i **fornitori** è un'attività continua, soprattutto con i produttori di tessuti, con cui vi è una collaborazione costante per lo sviluppo di nuovi prodotti. Le dimensioni ridotte dell'azienda e il suo tratto familiare facilitano la comunicazione tra i **dipendenti** e i vertici, così che anche il momento di valutazione individuale delle performance si trasforma in un'occasione di dialogo.

Con i **media**, Dedar intrattiene una relazione solida e strutturata, gestita dall'Ufficio Comunicazione supportato dagli Uffici Stampa, organizzando incontri individuali e almeno una conferenza stampa all'anno. Una relazione costante è anche quella che l'azienda intrattiene con le principali testate di settore: nel 2024, Dedar è stata protagonista di oltre mille contenuti pubblicati su canali di stampa nazionali e internazionali, a conferma della rilevanza del marchio nel panorama mediatico.

I canali digitali rappresentano un ulteriore punto di contatto strategico tra l'azienda e i suoi stakeholder. In particolare, Instagram si conferma il social media con il maggior livello di interazione da parte di clienti e appassionati. Il sito web aziendale costituisce una piattaforma centrale per la valorizzazione dell'offerta di prodotto, consentendo l'esplorazione dell'intera gamma di collezioni — corredate da specifiche tecniche e contenuti di ispirazione — e offrendo servizi dedicati alla rete di professionisti, quali la verifica dello stock, il tracciamento degli ordini e la richiesta di campioni. Il sito è stato oggetto di un significativo intervento di rinnovamento nel 2021, seguito da un ulteriore aggiornamento nel 2023, volto a migliorare l'esperienza di navigazione e l'accessibilità alle informazioni.

Nel prossimo futuro, Dedar prevede di rafforzare ulteriormente la propria presenza digitale, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficienti alla clientela, facilitare l'interazione con tutti gli stakeholder e supportare l'espansione internazionale del marchio.

La presenza di Dedar sui social media e sui canali digitali

Canale	Unità di misura	2024
Facebook	Fan	26.800
Instagram	Follower	181.200
YouTube	Visualizzazioni video	62.800
LinkedIn	Follower	24.300
Sito web	Visite	3.100.000
	Utenti	472.000

Grazie alle attività di stakeholder engagement realizzate negli ultimi anni, Dedar ha avuto l'opportunità di approfondire le relazioni con gli stakeholder e avviare con loro un dialogo su obiettivi comuni e questioni specifiche, come filati organici e riciclati, certificazioni di prodotto, tracciabilità delle materie prime e necessità di accrescere la consapevolezza della filiera. In particolare, nel 2022 Dedar si è focalizzata sulla catena di fornitura. Attraverso un questionario, sottoposto a un campione di 29 fornitori, l'azienda ha iniziato a valutare i presidi e gli interventi messi a punto dai business partner per l'innovazione sostenibile. Tale analisi preliminare ha posto le basi per un maggior dialogo e approfondimento con i fornitori strategici sui temi più rilevanti per la filiera, come materiali, tracciabilità e circolarità, con l'obiettivo di definire linee guida di prodotto sostenibile e individuare opportunità di collaborazione. Inoltre, periodicamente, attraverso interviste e survey, Dedar monitora gli aspetti di consapevolezza e sensibilità verso la sostenibilità, indagando i temi percepiti come prioritari presso i clienti, concentrando di conseguenza gli sforzi da parte dell'azienda.





2

Qualità
e responsabilità
nella produzione

2.1 QUALITÀ E INTERNAZIONALITÀ

Dedar fonda la propria identità e ragion d'essere sulla componente stilistica, sulla costante ricerca innovativa del prodotto e sulla costruzione di un rapporto di qualità e di fiducia con il cliente.

Nel corso del tempo ha saputo sempre più interpretare e anticipare le aspettative dei propri clienti, combinando processi artigianali e tecniche innovative, unendo fibre naturali con filati tecnologici. La ricerca tecnica e stilistica si traduce così in piacere visivo e tattile, contribuendo a creare ambienti che suscitano emozioni nelle persone che li abitano e li vivono.

La collezione

La massima attenzione verso gli aspetti tecnici e funzionali combinata con libertà di ispirazione, gusto per la sperimentazione, amore per i dettagli e per il colore in ampia gamma è l'essenza delle collezioni di tessuti, rivestimenti murali e passamanerie firmate Dedar.

Nella produzione dell'azienda si possono distinguere diverse categorie:

PLAIN CLASSICS

Tessuti uniti quali velluti, rasi, sete, lane, lini che rivelano grande ricerca nell'arte della tessitura e del colore per diventare dei nuovi classici.

CONTEMPORARY ARCHIVES

Tessuti jacquard o stampati con motivi geometrici di ampio respiro, geometrie su piccola scala e interpretazioni contemporanee di disegni d'archivio.

WALLCOVERINGS

Carte da partati e rivestimenti murali che portano sulle pareti creatività e texture.

TEXTUROLOGIE

Tessuti materici dove l'intrecciarsi di fibre diverse anima tessuti la cui lavorazione valorizza variazioni e irregolarità.

ENJOYABLE OUTDOORS

Tessuti per esterni di grande versatilità. Classificati outdoor per prestazioni, sono adatti anche in ogni interno che richieda resistenza, praticità e facilità di manutenzione.

TRANSPARENCIES

Veli leggeri, risultato di un intreccio delicato tra materia e trasparenza.

FIRE-RETARDANT

Tessuti ignifughi, pratici e di facile manutenzione, che ripropongono la ricchezza e la varietà delle texture, dei colori intensi e dei disegni in versione ignifuga.

La collezione riunisce **623 articoli e 3.574 varianti di colore**; i 500.000 metri di tessuto in stock consentono la pronta consegna del 95% degli ordinativi.

Oltre che nell'ampiezza della propria collezione, la versatilità di Dedar si sostanzia anche nell'assecondare le aspettative più esigenti, modificando un tessuto della collezione per adattarlo alle particolari richieste di un progetto di design o realizzando tessuti ad hoc, anche ignifughi, per rispondere ad ogni singola idea creativa.

623

N° di articoli nella collezione

3.574

varianti di colore

I materiali

Dedar fa ricorso a una pluralità di filati per poter rispondere a esigenze e aspettative differenti, sia estetiche sia tecniche. Ecco che allora alle fibre naturali si affiancano fibre artificiali e fibre sintetiche.

La seta, il cotone, il lino e la lana sono tra le principali **fibre naturali** utilizzate per realizzare i prodotti della collezione di Dedar e costituiscono circa il 66% del venduto⁵. Si tratta di fibre che provengono dal mondo animale o vegetale.

LA SETA

Viene realizzata a partire dai bozzoli che i bachi producono nutrendosi di foglie di gelso. La sericoltura e, in particolare, la bachicoltura sono rimaste prerogativa della Cina per molti secoli, fino a quando la produzione della seta non è stata introdotta in Europa dall'Oriente. È nel XV secolo che l'arte serica si sviluppa nel territorio comasco, consacrando nella scena internazionale del lusso e della moda come distretto di eccellenza. La seta si caratterizza per essere una fibra leggera, morbida, sottile, elastica e luminosa, tutte qualità che contribuiscono a farne una fibra elegante.

IL COTONE

La fibra tessile più utilizzata al mondo, il cotone è ricavato dall'omonima pianta coltivata e lavorata fin dall'antichità. Il filato deriva dalla lavorazione della bambagia, ossia la peluria che avvolge i semi prodotti dai frutti della pianta. Il cotone è un tessuto resistente e traspirante.

IL LINO

È una fibra naturale antica di grande bellezza. Già utilizzato dagli antichi egizi, è stato introdotto in Europa grazie ai commerci dei fenici. La fibra si ottiene dallo stelo di *linum usitatissimum*, una pianta che non necessita di irrigazione e fertilizzanti. Per questo il lino è anche una fibra ecologica, oltre che essere resistente all'usura, ipoallergenica, di grande bellezza, luminosa e capace di far acquisire grande rilievo ai colori e agli effetti cromatici.

LA LANA

La lavorazione della lana risale ai tempi della Preistoria, si ottiene a partire dal vello di alcuni animali, tra cui ovini e camelidi. Quando la lana è ricavata da animali viventi, è definita "lana vergine". Dopo la tosatura, il lavaggio e la sgrassatura, la fibra assume un colore più o meno definito che può variare dall'avorio, al bianco, fino ad arrivare al nero o al marrone, a seconda dell'animale dal quale è stata prodotta. Questa fibra si caratterizza per l'aspetto lucente, l'igroscopicità, l'elasticità, l'inconfondibile morbidezza e per le proprietà ignifughe. La sua virtuosità si sostanzia anche nel recupero pressoché totale degli scarti di produzione.

Le **fibre artificiali di origine naturale** sono, invece, il frutto di particolari lavorazioni che vedono l'unione di fibre naturali con alcuni componenti chimici, per ottenere un filato con caratteristiche particolari. Tra questi rientra la **viscosa**, prodotta a partire dalla polpa di legno degli alberi sciolta nella soda caustica, a cui viene aggiunto il solfuro di carbonio. La fibra che si ottiene imita la morbidezza delle fibre vegetali e la luminosità della seta.

Infine, le **fibre sintetiche** sono ottenute mediante la lavorazione di materiali provenienti dall'industria petrolchimica. Sono particolarmente durevoli, elastiche, resistenti al calore, all'umidità e agli agenti chimici. Tra le fibre sintetiche più comuni e presenti nella collezione Dedar vi sono il **polipropilene** e l'**acrilico tinto in massa**, ottimali per l'uso outdoor, resistenti alle macchie e facili da lavare, e il **poliestere FR** (flame retardant). I tessuti in poliestere FR sono intrinsecamente ignifughi in virtù della loro composizione e struttura chimica: tra questi vi è il **Trevira CS®**.

⁵Si intendono i prodotti composti per almeno il 50% da fibre naturali.

Per meglio comprendere il proprio impatto sulle risorse naturali e i trend di acquisto dei clienti, Dedar ha calcolato la proporzione di materiali derivati da risorse rinnovabili e non rinnovabili utilizzata nei propri prodotti. Con riferimento alla collezione Dedar⁶, nel 2024 il 22,8% dei tessuti, passamanerie o rivestimenti murali venduti è composto per il 100% da fibre rinnovabili. Aggiungendo i prodotti di materiali misti composti per almeno il 50% da fibre rinnovabili, la quota di tessuti costituiti principalmente da materiali da fonti rinnovabili raggiunge il 66%, in leggero aumento sull'anno precedente.

I tessuti di collezione rappresentano la categoria di prodotto con la più alta componente di tessuti interamente composti da fibre rinnovabili. Infatti, essa include tende e tessuti d'arredamento in seta, lana, lino, cotone, viscosa e altre fibre artificiali non mescolate con fibre sintetiche. Per quanto riguarda le passamanerie e i rivestimenti murali, la maggior parte dei prodotti venduti è composta da materiali misti con almeno il 50% di fibre rinnovabili.

Tessuti rinnovabili e non rinnovabili⁷

Metri	U.m.	2024	2023	2022
Tessuti di collezione	%	100	100	100
di cui 100% rinnovabile	%	24,3	24,3	25,4
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	41,7	39,9	38,9
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	5,9	5,9	4,7
di cui 100% non rinnovabile	%	28,1	29,9	31,0
Passamanerie	%	100	100	100
di cui 100% rinnovabile	%	5,2	5,0	4,8
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	72,7	60,8	62,7
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	3,4	0,4	1,6
di cui 100% non rinnovabile	%	18,7	33,8	30,8
Rivestimenti murali	%	100	100	100
di cui 100% rinnovabile	%	10,8	1,7	0,0
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	52,7	60,0	59,3
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	4,8	3,7	5,4
di cui 100% non rinnovabile	%	31,7	34,6	35,4

Nel 2022, 2023 e 2024 Dedar ha venduto anche rotoli di carte da parati da considerarsi non rinnovabili essendo realizzati in vinile su tessuto non tessuto.

⁶ Si escludono realizzazioni personalizzate e prodotti di terzi.
⁷ I tessuti 100% rinnovabili includono, tra gli altri, cotone 100%, seta 100%, viscosa 100%, lino 100%, lana 100%, modal 100% e mohair 100%. La seconda categoria include tutti gli articoli composti almeno per il 50% da fibre rinnovabili. La terza categoria include articoli con una presenza di fibre naturali inferiore al 50% della composizione, mentre l'ultima categoria comprende tessuti non rinnovabili (ad esempio il poliestere ignifugo 100%).

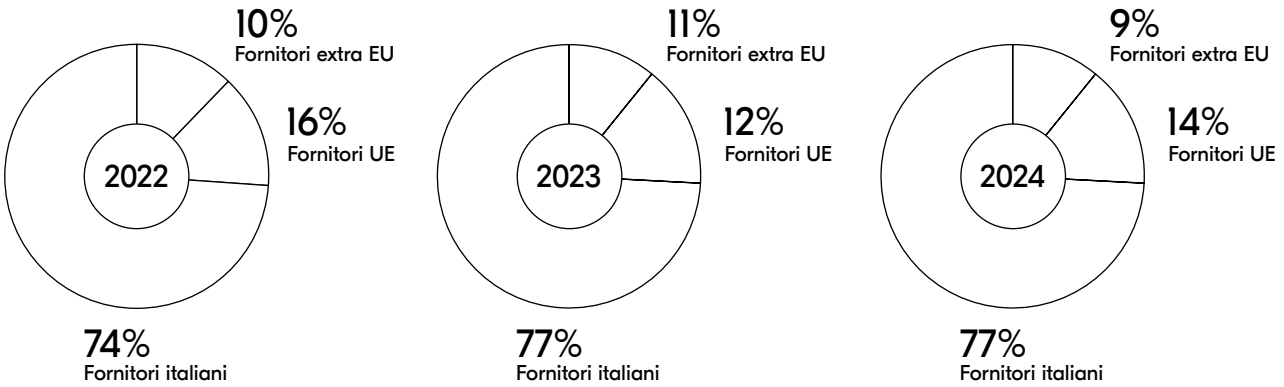
Catena di fornitura

Una volta individuati le aspettative, i requisiti del cliente e i prodotti da realizzare, le attività di tessitura sono affidate ai fornitori qualificati da Dedar, identificati sulla base dell'affidabilità delle competenze e della qualità del servizio.

Nella scelta dei propri fornitori, Dedar mantiene salda la forte vocazione per il **Made in Italy**, non senza rivolgere però uno sguardo anche all'estero, laddove sono presenti realtà manifatturiere con un forte heritage artigianale nell'ambito del tessile. In particolare, il 77% della spesa di Dedar⁸ è destinata a fornitori italiani e tra questi il 22% ha sede nella provincia di Como. I fornitori europei ammontano al 14% della spesa, mentre la restante parte è composta da fornitori extra-UE localizzati in zone caratterizzate da una storica tradizione tessile.

A tutti i fornitori, italiani e internazionali, Dedar sottopone il Codice Etico aziendale, con la convinzione che non possa esserci crescita e sviluppo sostenibile nel lungo periodo senza l'integrazione dei principi etici di onestà, affidabilità, rispetto, correttezza e trasparenza all'interno del business.

Proporzione di spesa verso fornitori locali



A tutti i fornitori, l'azienda richiede la sottoscrizione di una dichiarazione di conformità al **regolamento REACH** in riferimento alle proprietà nocive per la salute umana e l'ambiente di prodotti chimici, coloranti, articoli e lavorazioni che possono riguardare i tessuti commissionati. Il REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche) è un regolamento dell'Unione Europea che disciplina numerose sostanze chimiche, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da queste ultime. Inoltre, dal 2023, in linea con le evoluzioni normative nel quadro dell'**eliminazione dei PFAS dai tessuti**, in Unione europea come in altri mercati internazionali (es. USA), Dedar ha iniziato un **processo di mappatura** di tutti i propri articoli contenenti queste sostanze. L'iniziativa, portata avanti con il prezioso contributo dei fornitori, mira a identificare e implementare soluzioni alternative che garantiscano le performance dei prodotti esistenti, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Tra le prime attività concrete in questa direzione, a partire dalla collezione di settembre 2023 l'azienda ha introdotto solo articoli trattati con WR (Water Repellency) completamente **privi di fluoro**.

⁸A valore.

Il processo si è concluso nel 2024 con l'identificazione completa di tutti i prodotti Dedar contenenti tracce di PFAS. In seguito, sono stati avviati gli interventi volti alla **sostituzione** di tali referenze con prodotti analoghi nella rispettiva versione priva di PFAS, che si concluderanno nel 2025 con la transizione di tutti i prodotti in catalogo.

Proprio con particolare riferimento al tema delle sostanze chimiche, l'azienda ha provveduto a certificare alcuni suoi prodotti a marchio Dedar secondo lo **Standard 100 by Oeko-Tex®**, un sistema di controllo indipendente e uniforme a livello internazionale che certifica l'assenza di sostanze nocive. Nel 2024, la gamma di prodotti di Dedar certificati Oeko-Tex® è stata ulteriormente ampliata, arrivando a 122 articoli (nel 2023 erano 92). In ottica di totale trasparenza nei confronti dei clienti sulla tracciabilità del prodotto, alcuni tessuti sono anche certificati **Masters of Linen**, derivati da lino interamente coltivato e trasformato in Europa occidentale. Dedar realizza tessuti certificati IMO⁹ e fornisce il settore marittimo di tessuti ignifughi omologati IMO. Per rendere la catena di fornitura sempre più trasparente e responsabile, dal 2021 Dedar applica un **capitolato di acquisto** che prevede l'allineamento dei fornitori ai principi di responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e responsabilità etica. Dedar richiede, inoltre, ai fornitori di condividere il capitolato con i sub fornitori e di segnalare eventuali casi di non conformità, in modo da promuovere la sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura.

Il tema della **tracciabilità** di prodotti e processi sta acquisendo sempre più rilevanza. Tuttavia, assicurare la tracciabilità richiede l'implementazione di sistemi sofisticati e integrati e una profonda conoscenza della catena di fornitura, particolarmente complessa nel caso del settore tessile. Nonostante ciò, Dedar sta analizzando possibili soluzioni per aumentare la tracciabilità delle materie prime e dei filati. A questo proposito, le attività di coinvolgimento condotte nel 2022 con i principali fornitori hanno avuto l'obiettivo di diffondere consapevolezza sul tema, condividere best practice e individuare possibili opportunità di collaborazione, anche prendendo in considerazione l'ottenimento di certificazioni specifiche.

Tra le prime soluzioni introdotte, a partire dalle collezioni 2024, Dedar ha implementato un sistema per la raccolta delle informazioni sull'**origine dei filati**, per garantire maggior trasparenza nella catena di fornitura, attraverso l'invio ai fornitori di un questionario dedicato.

Qualità

Per offrire un prodotto d'eccellenza, Dedar punta sull'alta qualità e sullo stile dei tessuti scelti, combinati con la massima efficienza del servizio a garanzia della soddisfazione del cliente. A perseguimento di questo obiettivo, l'azienda ha implementato precise e dettagliate procedure di controllo qualità che consentono una corretta identificazione, conservazione e gestione del prodotto.

Coordinatore di questa area è il **Responsabile Controllo Qualità**, che svolge le seguenti funzioni:

- emettere la documentazione del sistema qualità, coinvolgendo le funzioni interessate, provvedendo all'aggiornamento e alla conservazione della stessa;
- predisporre il monitoraggio e la misurazione dei processi tramite la raccolta e la gestione dei dati relativi alla qualità del prodotto, con l'eventuale supporto di indicatori di qualità;
- coordinare le funzioni operative coinvolte nella gestione delle non conformità di prodotto e azioni correttive che si rendessero necessarie per mantenere il sistema qualità efficiente ed efficace;
- verificare la corrispondenza del sistema qualità con quanto descritto nel Manuale qualità e nelle procedure, nel rispetto della norma applicabile, dei requisiti per il miglioramento continuo, della politica per la qualità e degli obiettivi di miglioramento;
- eseguire il monitoraggio degli obiettivi di qualità, valutando le necessità di risorse in termini di personale, infrastrutture, mezzi necessari per gli scopi previsti;
- coordinare con le funzioni interessate le attività di manutenzione e/o taratura delle attrezzature e degli strumenti di misura, garantendo la registrazione di tali attività sulla documentazione prevista.

La gestione della qualità è intrinseca in ogni fase del processo produttivo, dall'identificazione e trasmissione ai fornitori dei requisiti specifici del cliente, all'attento monitoraggio delle fasi di progettazione da parte del Product Manager, fino ad arrivare al controllo qualità di tutti i prodotti in ingresso per garantire la loro completa rispondenza ai requisiti di produzione.

I tessuti in fase di sviluppo sono tutti testati da laboratori esterni per verificare le caratteristiche tecniche quali abrasione, pilling, solidità alla luce, tenuta del colore e resistenza al fuoco.

⁹ Fire protection requirements of Marine Equipment Directive (MED) 96/98/CE.

Dedar nel mondo

Grazie alla sua versatilità e alla sua continua ricerca dell'eccellenza, Dedar si dimostra ambasciatrice del design d'arredamento di lusso in **oltre 80 Paesi** nel mondo, che nel 2024 rappresentano l'**85% del fatturato**.

L'internazionalità della società ha cominciato ad affermarsi fin dalle origini, quando nel 1995 è stato realizzato il primo progetto contract per l'Hotel Costes di Parigi. Da allora la notorietà di Dedar in Italia e all'estero è cresciuta ininterrottamente e oggi tessuti, carte da parati e passamanerie sono presenti in grandi catene alberghiere, boutique hotel internazionali, imbarcazioni da crociera, yacht privati e rinomate boutique tra cui gli Hotel JK Place di Roma, Firenze e Parigi, l'Hotel Four Seasons di Roma, il Nomad Hotel a Las Vegas, il ristorante Loulou al Palais du Louvre e il Bvlgari Hotel di Parigi, Palazzo Fendi a Roma, la Boutique del brand Redemption a New York e il Mandarin Oriental Ritz di Madrid. Nel 2021 Dedar ha partecipato al progetto “Arcimboldo Face to Face”, mostra inaugurata al Centre Pompidou-Metz, fornendo il tessuto ai fratelli Campana per la realizzazione di una tenda lunga 12 metri e alta 5 metri che accoglie i visitatori nella Grande Navata.

L'internazionalità di Dedar si misura anche attraverso importanti collaborazioni. Nel corso degli ultimi anni, dall'incontro tra Caterina e Raffaele Fabrizio con alcuni **designer e stilisti della scena internazionale**, sono nate collaborazioni creative che hanno dato vita a oggetti e accessori unici, sintesi dello spirito del designer e dell'universo creativo Dedar che lo ha ispirato. Lo stilista Bruno Frisoni, il designer newyorkese Stephen Burks, Michele Bönan, il designer Martino Gamper e l'artista Brigitte Niedermair sono i primi ad avere tracciato un percorso che prosegue anno dopo anno con la ricerca, la scoperta e la sperimentazione di nuove intuizioni.

Nel 2021 è stata avviata una collaborazione con Persol, iconico marchio italiano di occhialeria, che ha portato alla reinterpretazione del modello di occhiali da sole Persol 649, ispirata al tessuto “Campus” di Dedar, noto per le sue geometrie e cromie distintive.

Nel 2022, in occasione della Milano Design Week, Dedar ha presentato un'edizione speciale del berretto bucket firmato Borsalino — il più antico marchio italiano specializzato nella produzione di cappelli — interamente realizzato in tessuto Dedar.

Per l'edizione successiva, l'azienda ha dato vita a “The Texture Club”, un progetto in collaborazione con La Pelucherie, boutique francese di peluche di alta gamma: 130 peluche in edizione limitata, realizzati con i tessuti della collezione “Texturologie”. L'intero ricavato delle vendite è stato devoluto a favore di Dynamo Camp, organizzazione impegnata in programmi di terapia ricreativa per bambini con patologie gravi o croniche.

Nel 2024 Dedar ha presentato il progetto “Sapessi com'è strano vedere una tigre a Milano”, ispirato ai nuovi velluti jacquard della collezione, evocatori del manto della tigre. Attraverso esibizioni itineranti di danza urbana per le vie della città, il coreografo, ballerino e artista Sulian Rios ha messo in scena le storie impresse ed espresse dai tessuti, indossando una maschera — simbolo di metamorfosi — e interpretando il passaggio a una nuova identità animale. La performance ha rappresentato un'espressione artistica del legame tra materia e narrazione visiva.

A sostegno del proprio **percorso di espansione**, dopo l'apertura della filiale a Singapore per presidiare in modo più strutturato la regione asiatica, Dedar prevede nei prossimi anni di incrementare la propria presenza negli Stati Uniti, dove è già attiva con una sede operativa, e nell'area APAC, rafforzando così il proprio posizionamento internazionale.

2.2 INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il successo di Dedar si basa sulla valorizzazione della maestria artigianale e tecnica del tessuto produttivo, ma anche sugli investimenti in **ricerca e sviluppo**, con l'obiettivo di poter rispondere alle richieste di un mercato sempre mutevole. In particolare, l'azienda investe il 2% del fatturato in ricerca e sviluppo. Questi ultimi, assieme al savoir faire, contribuiscono a creare quel valore intrinseco del tessuto d'arredo di alta qualità che lo rende un prodotto destinato a durare nel tempo.

Il dipartimento Stile e Sviluppo, che disegna e sviluppa i nuovi tessuti e carte insieme alla filiera, è il cuore dell'organizzazione. Questo, affiancato dall'Ufficio Tecnico, ha la capacità di coniugare arte tessile e bellezza e di tradurre in tessuti lo spirito delle idee grazie alla preparazione dei suoi stilisti e designer, formati nelle migliori scuole e accademie d'Europa. Il processo di sviluppo di nuovi tessuti coinvolge anche i clienti e il mercato, ponendo da sempre attenzione verso trend emergenti e nuove richieste. Attraverso le recenti attività di stakeholder engagement l'azienda ha individuato un nuovo interesse per la sostenibilità, che sarà elaborato all'interno di linee guida tenute in considerazione per lo sviluppo della prossima collezione.

Nel corso dell'anno Dedar ha ampliato e arricchito significativamente la propria collezione, intervenendo trasversalmente su quasi tutte le famiglie di prodotto.

Nella famiglia **Plain Classics** è stato rinnovato “Splendido”, velluto in seta e viscosa, attraverso una nuova sensibilità cromatica, confermandone l'eccellenza tecnica e l'eleganza senza tempo. Nel segmento dei velluti sono stati introdotti tre nuovi articoli con particolare attenzione alla matericità: fibre naturali come alpaca e cotone ne sono protagonisti.

La famiglia **Texturologie** si è evoluta su due direttrici principali. La prima, con l'introduzione di texture screziate e irregolari, frutto di un approfondito studio del filato e del colore: i tessuti offrono un'estetica naturale, con elevata resistenza all'abrasione e, in alcuni casi, trattamento idrorepellente. La seconda, con la proposta Modern Weaves, dove intrecci artigianali si arricchiscono di lampi di colore e bagliori metallici, evocando mondi legati agli accessori di lusso e all'haute couture, inclusi due tessuti ignifughi con motivi grafici in bianco e nero.

La famiglia delle **Transparencies** si è arricchita con **tessuti trasparenti o semi coprenti** realizzati in diverse composizioni, tra cui poliestere, poliestere riciclato, lino, canapa (il primo di tutta la collezione), lana e alpaca. Di rilievo l'ampliamento della sottofamiglia dei White Writings, con veli decorativi in lana e lino, esclusivamente in bianco, con **motivi astratti e discreti**.

La ricerca creativa di Dedar nei **Contemporary Archives** ha trovato espressione sia nei nuovi velluti jacquard interpretati con tecniche di tintura e materie diverse, ma anche negli jacquard tra lampassi e fil coupé che hanno esplorato il contrasto acceso di materia e colore in cui il segno grafico si è fatto espressione d'arte. Inoltre, l'esplorazione di diverse tecniche come il ricamo e la stampa a quadro ha permesso di completare un'espressività di diversa natura con varietà visiva e materica.

Nella famiglia Fire Retardant, l'aggiornamento cromatico di un grande classico dei velluti FR “Plushy”, un nuovo twill e due nuovi jacquard sartoriali hanno ampliato un'offerta in cui **la bellezza riesce ad esprimersi anche attraverso la funzionalità**.

Infine, è stata ulteriormente arricchita l'**offerta di rivestimenti murali** con nuove proposte: un moiré in canapa e lino e una serie di tessuti murali su base naturale, seta, lino, rafia ravvivate da un'arte decorativa silenziosa e raffinata e legati al mondo White Writings, capaci avvolgere l'ambiente di una luminosa calma.

Sostenibilità di prodotto

La sostenibilità è un valore e una scelta etica che vede la responsabilità sociale e ambientale assumere un ruolo fondamentale nel percorso di sviluppo e crescita di un'azienda, dove l'utilizzo di materiali innovativi e il rispetto dell'ambiente possono coesistere, a favore di un modello di business consapevole e rispettoso delle aspettative degli stakeholder.

A tal proposito, Dedar ha intrapreso un percorso volto ad analizzare i diversi materiali che compongono i suoi prodotti con lo scopo di identificare possibili alternative con un minor impatto ambientale. L'azienda, infatti, si pone l'obiettivo di approcciare e di dare il proprio contributo al tema dell'**economia circolare** attraverso il recupero dei materiali dismessi nella filiera del tessile.

In particolare, è stata identificata l'opportunità di sostituire il Trevira CS con il **Trevira riciclato**, ottenuto attraverso la lavorazione di scarti di fabbrica, limitando così la produzione delle componenti petrolchimiche da cui deriva. Nel 2024 la collezione realizzata in Trevira conta 33 articoli per 200 varianti, mentre quella in poliestere riciclato comprende 10 articoli per 27 varianti. I volumi di fatturato derivanti dalla vendita di tessuti con composizione riciclata sono pari a 3,4 milioni di euro, in continuo aumento (+31,8% sul 2023), a testimonianza di come, oltre a rappresentare una scelta virtuosa dal punto di vista ambientale, questa sia anche largamente apprezzata dal mercato. Nel frattempo, Dedar continua ad investire in ricerca per esplorare le potenzialità di altri tipi di fibra e sviluppare nuove soluzioni circolari. Infatti, l'uso delle fibre riciclate è in fase di test anche per i tessuti di origine vegetale, con l'intenzione di ridurre l'impatto di Dedar sul suolo e sulle risorse idriche, come testimoniato dall'introduzione dei nuovi articoli in cotone e seta con componenti riciclate.

Le giacenze di prodotto, non più a catalogo con l'aggiornamento delle collezioni, non vengono buttate, bensì destinate a progetti di upcycling e recupero gestiti direttamente da Dedar oppure da aziende o associazioni partner. Nel primo caso i tessuti subiscono una seconda lavorazione per essere adattati a usi compatibili con le richieste di mercato, ad esempio attraverso un secondo processo di tintura. Nel secondo caso i prodotti vengono venduti su canali alternativi di vendita oppure rilavorati per dar loro nuova vita.

La responsabilità ambientale di Dedar

L'eleganza e l'eccellenza tecnica ed estetica sono per Dedar valori che non possono prescindere da quelli etici e dal rispetto per l'ambiente: ogni prodotto, infatti, ha una storia da raccontare, che non riguarda solo la bellezza e l'artigianalità, ma anche il modo di fare impresa di Dedar.

L'azienda, infatti, monitora con attenzione gli impatti ambientali delle proprie attività dirette, svolte principalmente nella sede di Appiano Gentile: dai consumi energetici, alle emissioni di gas serra, dal consumo di materiali di packaging, alla produzione di rifiuti. Negli anni, Dedar ha integrato modalità di gestione sempre più efficaci e sperimentato nuove soluzioni per la riduzione di questi impatti.

Per quanto riguarda i **consumi energetici**, questi sono principalmente legati al gas metano utilizzato per il funzionamento della centrale termica e all'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale per l'illuminazione e, in minima parte, per gli impianti di riscaldamento e raffreddamento.

Nel 2024, il consumo di gas metano è stato pari a 46.697 m³, in aumento del 14,4% rispetto al 2023. Considerando sia la sede di Appiano Gentile che lo showroom di Milano, il consumo totale di energia elettrica acquistata dalla rete si è attestato a 277.438 kWh.

Da maggio 2024, inoltre, parte dell'energia elettrica è autoprodotta, grazie ai 540 pannelli fotovoltaici installati presso la sede centrale dell'azienda. L'impianto ha prodotto in totale 200.551 kWh, di cui 127.575 kWh consumate nell'ambito delle proprie attività (circa il 23% dell'energia complessivamente consumata dall'azienda), mentre la restante parte è stata ceduta alla rete, a causa dell'attuale impossibilità di accumularla internamente. Le tecnologie correnti offerte dal mercato, infatti, richiederebbero investimenti ingenti, non coerenti con le capacità dell'impianto.

Inoltre, per ridurre le emissioni indirette di CO₂, da settembre 2020 Dedar alimenta la sede di Appiano Gentile con energia elettrica per il 100% derivata da fonti rinnovabili. Allo stesso modo, anche per lo showroom di Milano dal 2021 è stata attivata la fornitura di energia esclusivamente proveniente da fonti rinnovabili.

Inoltre, Dedar monitora i consumi di carburante associati al proprio parco auto, che nel 2024 sono stati pari a 3.543 litri di diesel e 36.380 litri di benzina. Dal 2022, a seguito dell'introduzione della Policy per la sostenibilità della flotta auto aziendale che definisce la transizione verso un parco veicoli ibrido ed elettrico, si è verificata una graduale diminuzione dei consumi di gasolio, accompagnata, però, da un aumento di quelli di benzina dovuto al progressivo abbandono delle vetture alimentate a diesel. Ad oggi, il parco auto si compone di sole 2 vetture a gasolio, 28 vetture a benzina, tra ibride e plug-in, e un veicolo elettrico. Complessivamente, il consumo di carburante è stabile rispetto al 2023.

Per supportare la transizione del parco auto, a fine 2022 Dedar ha installato 5 colonnine di ricarica per veicoli elettrici e plug-in presso il parcheggio dipendenti, che dal 2024 sono alimentate direttamente dal nuovo impianto fotovoltaico. Con lo stesso obiettivo, entro la fine del 2025 l'azienda installerà ulteriori 4 punti di ricarica nel parcheggio ospiti.

Consumi energetici diretti e indiretti

GI	2024	2023	2022
Gas metano	1.821	1.593	1.687
Diesel per parco auto	134	456	758
Benzina per parco auto	1.240	953	492
Elettricità acquistata	999	1.442	1.541
di cui per la sede di Appiano Gentile	962	1.407	1.505
di cui per lo showroom di Milano	36	35	36
Energia elettrica autoprodotta	722		
di cui consumata	459		
di cui ceduta alla rete	263		
Consumo di energia da fonti rinnovabili	1.458	1.442	1.541
Consumo di energia da fonti non rinnovabili	3.195	3.002	2.937
Consumo totale di energia	4.653	4.444	4.478
Intensità energetica (kWh/metro) ¹⁰	2,274	2,137	1,839

Le emissioni di gas serra derivanti dai consumi sopra descritti sono state pari a 180,25 tonnellate di CO₂ equivalente per quanto riguarda il consumo di gas metano, diesel e benzina, in lieve aumento rispetto al 2023 (+4,7%). Relativamente al consumo di energia elettrica, le emissioni sono state pari a 72,1 tonnellate di CO₂ equivalente in base al metodo di calcolo Location-based, in calo del 34% rispetto al 2023 grazie all’approvvigionamento parziale di energia elettrica autoprodotta da maggio 2024, grazie ai nuovi pannelli fotovoltaici installati presso gli spazi aziendali. La scelta di acquistare esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili (con Garanzia d’Origine), inoltre, ha permesso anche nel 2024 di mantenere nulle le emissioni di Scope 2 calcolate secondo il metodo Market-based¹¹.

I circuiti degli impianti di raffreddamento dell’azienda utilizzano il gas refrigerante R410a. Ogni sei mesi la ditta certificata che si occupa della manutenzione degli impianti riporta nel registro dell’apparecchiatura gli interventi eseguiti, tra cui i controlli delle perdite e gli eventuali interventi di ricarica delle quantità di gas disperse. Nell’ultimo biennio non si sono verificate perdite; perciò, non sono state registrate emissioni di gas serra conseguenti.

¹⁰ Considerando il volume di tessuto venduto, in metri.
¹¹ Il primo metodo riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti dalle quali l'energia viene erogata, mentre il secondo riporta le emissioni connesse all'elettricità che la società ha deciso di acquistare.

Emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2)¹²

t CO ₂ e	2024	2023	2022 ¹³
Emissioni Scope 1 ¹⁴	180,3	172,2	169
Emissioni Scope 2 - Location-based ¹⁵	71,1	107,7	115,2
Emissioni Scope 2 - Market-based ¹⁶	0	0	0
Totale emissioni di Scope 1 + Scope 2 LB	251,4	279,9	284,2
Totale emissioni di Scope 1 + Scope 2 MB	180,3	172,2	169
Intensità delle emissioni di Scope 1 (kgCO ₂ e/metro)	0,317	0,298	0,250
Intensità delle emissioni di Scope 2- Location-based (kgCO ₂ e/metro)	0,187	0,187	0,170
Intensità delle emissioni di Scope 2- Market-based (kgCO ₂ e/metro)	0	0	0
Intensità delle emissioni di Scope 1 + Scope 2 LB (kgCO ₂ e/metro)	0,442	0,485	0,420
Intensità delle emissioni di Scope 1 + Scope 2 MB (kgCO ₂ e/metro)	0,317	0,298	0,250

In riferimento alle emissioni di Scope 3, dal 2022 Dedar analizza le implicazioni legate alla logistica. Infatti, considerando il fatto che l’azienda distribuisce i propri prodotti in tutto il mondo, le spedizioni generano un impatto non trascurabile. Ogni anno l’azienda conduce un’analisi sulle emissioni associate alle spedizioni effettuate nell’arco dell’anno: per il 2024 la stima¹⁷ ottenuta è pari a 1.980 tonnellate di CO₂e. A partire da questa analisi, sono state valutate delle possibili azioni di ottimizzazione delle spedizioni finalizzate alla riduzione del loro impatto in termini di emissioni, oltre agli interventi già implementati negli ultimi anni. Per esempio, per alcune tipologie di spedizione che prevedono quantitativi significativi la spedizione è organizzata direttamente dalla sede del fornitore di Dedar al cliente, per ottimizzare le tratte percorse e ridurre così l’impatto legato al trasporto. Un’altra iniziativa introdotta recentemente è la riorganizzazione dei flussi tra il magazzino centrale dell’azienda e il deposito secondario, nonché delle tratte da e verso la sede dove si svolgono i controlli di qualità, sempre nell’ottica di ridurre i chilometri percorsi quotidianamente e contenere le emissioni associate a tali attività. Oltre a queste misure, considerato il modello di business di Dedar, le opportunità per raggiungere un ulteriore margine di miglioramento risultano ad oggi limitate. Tuttavia, l’impegno per la ricerca di nuove soluzioni che permettano, anche in collaborazione con i clienti, di intervenire sulle spedizioni prosegue e nel frattempo Dedar sta valutando la possibilità di compensare la quota di emissioni prodotte dal trasporto dei suoi prodotti attraverso l’acquisto di crediti di carbonio certificati.

¹² Dati espressi in tonnellate di CO₂ equivalente. Ai fini del calcolo, sono stati considerati i seguenti gas serra: CO₂, CH₄, N₂O e HFC (R410A).
¹³ I dati 2022 relativi alle emissioni di Scope 2 Location-based sono stati ricalcolati e riesposti a seguito di una rielaborazione del fattore emissivo per includere anche i gas serra CH₄, N₂O, con variazioni minime.
¹⁴ Fonte del fattore di emissione per il gas naturale: DEFRA 2024, 2023, 2022.
¹⁵ Fonte del fattore di emissione Ispra, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2021 National Inventory Report 2023, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2020 National Inventory 2023.
¹⁶ Fonte del fattore di emissione: Association of Issuing Bodies (AIB), European Residual Mixes 2024, 2023, 2022.
¹⁷ Considerato il numero molto elevato di spedizioni da processare e la varietà di destinazioni, si è fatto ricorso a delle stime per stabilire la distanza media delle tratte percorse dai vettori, adottando un metodo conservativo.

Un altro aspetto rilevante degli impatti ambientali diretti di Dedar riguarda i **materiali di confezionamento**, le cui caratteristiche devono essere tali da garantire la sicurezza dei prodotti trasportati.

I principali materiali impiegati per il packaging sono il cartone e il polietilene. Le scatole di cartone utilizzate sono composte da tre strati, ovvero una copertina esterna, una interna e un'ulteriore anima ondulata interna. Attualmente, la copertina esterna delle scatole è realizzata con cellulosa, mentre le parti interne sono costituite da cartone riciclato. In termini percentuali, il cartone riciclato rappresenta l'80% del peso della scatola. Il cartone utilizzato per le scatole è acquistato da un fornitore dotato di certificazione FSC, che garantisce la gestione corretta e responsabile delle foreste da cui deriva il cartone secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. In seguito alla richiesta di Dedar, il fornitore ha acconsentito al fatto che dal 2020 il logo FSC sia stampato su tutte le scatole a beneficio della trasparenza e della sensibilizzazione verso i clienti .

Il polietilene è la più comune fra le materie plastiche e, date le sue caratteristiche estetiche e le sue ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica, si presta ad avvolgere i prodotti di Dedar in modo efficace. L'azienda, consapevole degli impatti che la plastica ha sull'ambiente, è intervenuta sulla riduzione graduale del film, per ricorrere a un quantitativo inferiore di plastica senza compromettere la resistenza meccanica di protezione necessaria per il corretto trasporto degli articoli. In particolare, per la linea di confezionamento dei rotoli, attraverso continua sperimentazione, Dedar è riuscita a passare da uno spessore iniziale di **190 micron a 140**; nel 2023 e a **120 nel 2024** su incarti in politene coestruso riciclato al 50%. Per la linea di confezionamento dei pacchi si può apprezzare una riduzione di spessore altrettanto rilevante già dal 2023: da 210 a 140 micron, sempre prodotto al 50% in materiale riciclato.

Per quanto riguarda il pluriball, nel 2021 l'azienda aveva deciso di sperimentare l'introduzione di una quota di materiale derivante da polimeri riciclati, purtroppo con performance deludenti: il materiale è risultato troppo morbido e sottile, caratteristica che ha compromesso la protezione adeguata di tessuti delicati come il velluto.

Complessivamente, nel 2024 Dedar si è approvvigionata di circa 136.000 kg di scatole, cartone ondulato, carta e fustellati, di 17.800 kg di politene e di 2.010 kg di pluriball. È aumentato l'impiego di cartone (+30% sul 2023), mentre sono stabili i consumi di politene e pluriball.

La **carta per le attività d'ufficio** è tra gli altri materiali principalmente utilizzati da Dedar. Nel 2024, l'azienda ha consumato 2.855 kg di carta, il 7% in meno rispetto al 2023 e il 28,6% in meno sul 2022. Infatti, nell'ottica di ridurre i consumi di carta, dal 2022 Dedar trasmette la fattura di vendita ai propri clienti esclusivamente in formato digitale.

Materiali

Kg	2024	2023	2022
Cartone	136.000	104.690	110.200
Politene	17.800	17.855	17.176
di cui riciclato al 50%	17.800	17.855	16.152
Pluriball	2.010	2.010	2.155
Carta da ufficio ¹⁸	2.855	3.058	3.189

Per quanto riguarda i rifiuti, tutte le carte e i cartoni di scarto prodotti all'interno dello stabilimento di Appiano Gentile sono recuperati e inviati a piattaforme specializzate, che provvedono a selezionare la carta da macero. Una volta selezionati, questi materiali sono pressati, legati in balle e messi a disposizione delle cartiere che provvedono al riciclo vero e proprio. Gli scarti di politene, invece, sono tenuti divisi dal resto dei rifiuti plastici e vengono affidati ogni due settimane a uno smaltitore autorizzato che li consegna ad una piattaforma di trattamento per essere riciclato. Nel 2024, l'azienda ha smaltito 97.300 kg di cartone e la carta di scarto e 11.920 kg di politene, corrispondenti a un incremento del 14,3% e del 17,1% dei volumi rispetto al 2023. L'aumento del materiale di imballaggio è da attribuirsi all'incremento della domanda, che ha comportato un maggiore volume di acquisti presso i fornitori. In particolare, i tessuti in velluto, particolarmente richiesti nel 2024, sono di norma contenuti all'interno di scatole di cartone.

Nel 2022, nella sede di Appiano Gentile è stato installato un erogatore di acqua minerale che ha permesso di ridurre la quantità di plastica da smaltire, registrando una diminuzione del 33,3% rispetto al 2021. Successivamente, la quantità di rifiuti plastici si è mantenuta stabile rispetto all'anno precedente.

Altri rifiuti prodotti dall'azienda sono rappresentati da materiali misti (come tessuti, campionari obsoleti e rotoli di rivestimenti murali difettosi), imballaggi in legno, rottami in ferro, rifiuti assimilabili agli urbani e toner esausti. In generale, i rifiuti pericolosi — apparecchiature fuori uso, vetro e toner — rappresentano una parte molto limitata rispetto al totale dei rifiuti. Nell'ottica di ottimizzare il recupero e il trattamento degli scarti, ad eccezione dei rifiuti assimilabili agli urbani e alla plastica che sono inviati al servizio di raccolta e smaltimento comunale, le altre tipologie di rifiuti sono consegnate ad aziende di smaltimento certificate che provvedono al loro recupero o smaltimento.

¹⁸ Il peso della carta da ufficio è stato stimato sulla base del numero di fogli usati e del peso medio di una risma di carta, equivalente a 2,38 kg.

Nel 2024 gli **scarti tessili** sono stati pari a 19.740 kg. Consapevole che il tema dei rifiuti tessili sta assumendo una rilevanza decisiva, dal 2022 Dedar non conferisce gli scarti derivati dai ritagli di tessuto insieme ai rifiuti indifferenziati, ma li raccoglie separatamente per destinarli ad un operatore specializzato nel loro **recupero e smaltimento**, anticipando di fatto di due anni quanto disposto dalla Waste Framework Directive (WFD) europea rispetto alla gestione del fine vita dei prodotti tessili, in vigore dal 2025. Inoltre, dal 2023 Dedar lavora all'attivazione di partnership con associazioni a scopo benefico per donare il materiale di scarto, cogliendo l'occasione per generare un duplice beneficio, sia in termini ambientali, in quanto il tessuto in eccesso viene recuperato e riutilizzato, che sociali, poiché i progetti in cui sono coinvolte le associazioni partner hanno l'obiettivo di contribuire all'emancipazione professionale di persone in condizioni di svantaggio.

Nel 2023 sono stati conferiti i primi 150 m di tessuto a una sartoria sociale, mentre nel 2024 l'azienda ha donato oltre 225 metri di tessuto. Attualmente Dedar sta lavorando per strutturare questa tipologia di collaborazione in modo che questa possa continuare nel tempo, e coinvolgendo un numero di maggiore partner.

Produzione di rifiuti

t	2024	2023	2022
Rifiuti non pericolosi			
Cartone e carta per packaging	97,30	85,16	63,86
Politene per packaging	11,92	10,18	12,94
Scarti di tessuto	19,74	14,44	10,20
Imballaggi in legno	5,70	10,72	0
Rifiuti assimilabili agli urbani	ca 4,00	ca 4,20	ca 4,20
Rottami di ferro	1,80	1,62	1,91
Plastica riciclabile	ca 1	ca 1	ca 1
Rifiuti misti e rifiuti residuali	0,92	1,26	2,18
Rifiuti pericolosi			
Toner esausti	0,04	0,10	0,1
Altre apparecchiature fuori uso	-	0,49	2,16
Apparecchiature elettroniche fuori uso	-	0,01	0,41
Vetro	-	0,16	0





3

Territorio e persone:
le radici della nostra
creatività

3.1 UN'EREDITÀ DA CUSTODIRE E VALORIZZARE

La maestria con cui Dedar coniuga interpretazione tessile e la ricerca di nuove prospettive rappresenta un'eredità che l'azienda custodisce con orgoglio, da sempre intrecciata con il **patrimonio artigianale e culturale** del distretto comasco, a cui viene affidata la realizzazione di una parte rilevante delle collezioni, e altrettanto radicata nel distretto milanese, quale punto di riferimento nel mondo per il design e la moda. Quella di Como è un'area dedicata alla manifattura con una significativa concentrazione di artigiani ed esperti tessili qualificati, un distretto di competenze e professionalità che ha determinato e contribuisce tutt'oggi alla crescita di Dedar.

Como è un punto di riferimento nel panorama internazionale del lusso e dell'industria del bello e la seta rappresenta il prodotto di punta. Dopo la forte ripresa del 2022 (+29,1% rispetto al 2021), nel 2023 il fatturato del distretto comasco ha registrato una flessione tendenziale del -3,6%, meno intensa di quelle del tessile nazionale (-6,6%), rimanendo comunque rimasto ampiamente sopra i livelli del 2019 (+4,8%)¹⁹.

Il tessuto imprenditoriale di Como è principalmente costituito da imprese di piccole e medie dimensioni, **realità artigiane specializzate in una fase della produzione**: proprio tale specializzazione, insieme alla flessibilità garantita dalle dimensioni ridotte, rappresenta da decenni l'elemento di successo del distretto, nonché un elemento fondamentale per la produzione delle collezioni Dedar.

La stessa struttura distrettuale ha nutrito e favorito lo scambio di conoscenze e tecnologie, rendendo possibile lo sviluppo di un **know-how specifico** di elevato contenuto qualitativo e tecnologico, che rappresenta il principale patrimonio di quest'area.

Forti di questo know-how, le imprese comasche hanno saputo sviluppare e anticipare nuovi trend, senza compromettere la propria competitività, ma innovando tecniche e procedimenti per realizzare prodotti di elevata qualità.

Tuttavia, in un contesto sempre più dinamico, globalizzato e competitivo, il settore si trova di fronte alla necessità di **ottimizzare la produzione, ridurre gli sprechi, migliorare la sostenibilità e rendere più efficienti i processi decisionali**. In questo senso, le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale (IA), adeguatamente sviluppate e implementate, potrebbero rappresentare una soluzione strategica per supportare l'evoluzione dell'intera filiera tessile. Ad esempio, in ottica di economia circolare, l'IA può supportare i designer nell'utilizzo di **logiche di ecodesign**, oppure migliorare i sistemi di **sorting** dei materiali tessili a fine vita e rendere più efficiente il riciclo **textile-to-textile**, facilitando così il riutilizzo delle fibre.

Benché Dedar abbia naturalmente una forte vocazione per il Made in Italy, l'azienda si fa allo stesso modo ambasciatrice di **tradizioni estere**, valorizzando tecniche artigianali anche di altri popoli e realtà. È il caso, ad esempio, dell'India, a cui Dedar si rivolge per la profonda tradizione legata alla produzione artigianale della seta selvaggia e della seta matka.

I prodotti di Dedar diventano quindi un connubio di **tecniche antiche e metodi innovativi**, fusi insieme per creare un tessuto che duri e che diventi testimone del bello nel tempo.

Dedar si impegna attivamente a favore del territorio e della **comunità locale**, in ambito di formazione dei giovani talenti, protezione del patrimonio artistico e culturale, così come iniziative a sostegno della salute, sia in termini di ricerca, sia di percorsi di trattamento rivolti a categorie fragili.

Nel 2023 Dedar ha avviato una collaborazione triennale con l'**Accademia di Belle Arti di Brera**, rivolta agli studenti del corso di Cultura Tessile del biennio in Fashion Design, all'interno del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al consolidamento di una formazione specialistica nel campo tessile, intesa come ponte tra creatività progettuale e mondo produttivo, promuovendo il **talento delle nuove generazioni**.

Nell'ambito della collaborazione, Dedar organizza annualmente un **concorso** che premia i migliori elaborati tessili realizzati dagli studenti, selezionati sulla base della loro originalità. Ai primi tre classificati viene assegnato un premio in denaro, offerto dall'azienda a riconoscimento del merito e dell'impegno progettuale.

Il sostegno alla cultura e alla valorizzazione del patrimonio artistico si esprime anche attraverso il contributo continuativo al FAI — Fondo per l'Ambiente Italiano, di cui Dedar è Golden Donor. Tale impegno riflette l'attenzione dell'azienda verso la conservazione dell'eredità storica, paesaggistica e tessile del territorio italiano.

Anche nel 2024 Dedar ha confermato il proprio supporto alla **Fondazione AIRC** per la ricerca sul cancro, contribuendo alla campagna "Cioccolatini della Ricerca" attraverso il coinvolgimento attivo dei propri dipendenti. Collaboratori e collaboratrici dell'azienda hanno partecipato come volontari durante le manifestazioni promosse dalla Fondazione e hanno sostenuto l'iniziativa con donazioni e acquisti solidali di cioccolatini, azalee e arance, rafforzando l'impegno collettivo verso la responsabilità sociale.

¹⁹Fonte: Le prospettive della filiera tessile nell'attuale scenario economico mondiale. A cura di Ilaria Sangalli, Intesa Sanpaolo Research Department presso XXXVI edizione dell'Osservatorio del Distretto Tessile di Como.

3.2 UN’AZIENDA DI PERSONE DI TALENTO

Secondo Lev Tolstoj “Possiamo vivere nel mondo una vita meravigliosa se sappiamo lavorare e amare: lavorare per coloro che amiamo e amare ciò per cui lavoriamo”. È proprio la passione che nutre la ricerca della bellezza il tratto distintivo che ispira il modo di lavorare di Dedar, una qualità da valorizzare continuamente e da alimentare attraverso l’inserimento di giovani talenti provenienti da scuole, accademie e università di design e moda.

Dedar si impegna a offrire ai suoi collaboratori un ambiente di lavoro in cui essi possano sviluppare le loro competenze, valorizzare appieno il proprio potenziale e realizzare le aspettative individuali.

L’azienda garantisce pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, in quanto le funzioni competenti gestiscono il percorso di sviluppo dei dipendenti considerando esclusivamente criteri di capacità individuali e di merito, a partire dalla fase di selezione di nuove risorse.

Le persone di Dedar

Al 31 dicembre 2024, Dedar conta 125 dipendenti, di cui 76 donne, in lieve prevalenza (61%) rispetto agli uomini sul totale del personale. Il 96% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato e full-time, mentre solo 5 hanno un contratto a tempo determinato e part-time. Al termine dell’anno, inoltre, risultano impiegate 18 persone in stage e con contratto di somministrazione, che portano il totale del personale di Dedar a 143.

Dipendenti per contratto di lavoro, tipologia di impiego e genere

N. di dipendenti e collaboratori	2024	2023	2022
Totale dipendenti	125	131	136
Totale donne	76	78	77
Totale uomini	49	53	59
Contratto a tempo indeterminato	120	125	120
Di cui donne	71	73	65
Di cui uomini	49	52	55
Contratto a tempo determinato	5	6	16
Di cui donne	5	5	12
Di cui uomini	-	1	4
Contratto full-time	120	128	134
Di cui donne	71	75	75
Di cui uomini	49	53	59
Contratto part-time	5	3	2
Di cui donne	5	3	2
Di cui uomini	-	-	-
Stage e interinali	18	11	19
Totale collaboratori	143	142	155

I dipendenti di Dedar appartengono in prevalenza alla fascia di età 30-50 anni (58,4%); gli under 30 rappresentano il 16% del totale mentre gli over 50 il 25,6%.

Dipendenti per categoria professionale, genere e età

N. di dipendenti	2024						2023						2022					
	Donne			Uomini			Donne			Uomini			Donne			Uomini		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti			2		3	4			2		1	4			2			4
Quadri		5	4		4	1		4	5		4	1		4	5		5	1
Impiegati	16	38	7	3	11	3	20	36	7	4	14	4	18	40	7	4	15	4
Operai		4		1	8	11		4		1	8	12		1		2	12	12
Totale	116	47	13	4	26	19	20	44	14	5	27	21	18	45	14	6	32	21

Passione e ricerca dell’eccellenza sono valori che contraddistinguono Dedar e, pertanto, sono caratteristiche ricercate come tratto essenziale in fase di assunzione. Il processo di selezione dei candidati, che prevede diversi percorsi di valutazione in funzione dei ruoli e dell’esperienza, garantisce pari opportunità di ammissione.

La **capacità di attrazione** di Dedar fa particolarmente leva sulla **reputazione** e sull’**immagine del brand**, che rappresenta un punto di riferimento per il territorio, come dimostrato dal 35% dei dipendenti che proviene dalla provincia di Como. Con la continua spinta verso la crescita e l’internazionalizzazione del brand, reperire personale altamente qualificato in linea con le aspettative di sviluppo organizzativo diventa una sfida sempre più cruciale per l’evoluzione dell’azienda, per la quale Dedar si impegna ad implementare nuove strategie e programmi per attrarre e trattenere le figure di talento.

Per la ricerca e selezione di nuovo personale, Dedar si avvale di collaborazioni con scuole professionali e università, dei social network e di società esterne specializzate. Inoltre, è iniziato un percorso di Employer Branding mirato a far conoscere maggiormente la realtà di Dedar nei bacini di interesse come scuole tessili, corsi di specializzazione e master. In particolare, dal 2022 sono state avviate delle iniziative volte ad incrementare la conoscenza di Dedar da parte dei giovani diplomandi e laureandi, attraverso stage, testimonianze e docenza aziendale, e recruiting day. Tra gli istituti coinvolti vi sono la Scuola Professionale dell’Associazione Cometa, l’Istituto Marangoni, l’Accademia di Belle Arti di Brera, nonché altri Istituti Tecnici raggiunti indirettamente attraverso la partnership con Adecco. Anche nell’ottica dell’Employer Branding si inquadra la collaborazione triennale lanciata nel 2023 con l’Accademia di Belle Arti di Brera attraverso il concorso rivolto agli studenti del corso Cultura tessile.

Nel 2024 sono stati assunti 23 dipendenti, mentre sono state 25 le persone che hanno interrotto il rapporto di lavoro per dimissioni volontarie (circa il 56% dei casi), conclusione di rapporti a termine (15%), licenziamenti e pensionamenti.

Numero di assunzioni e cessazioni per genere e fascia d'età

N. di dipendenti	2024		2023		2022	
	N.	%	N.	%	N.	%
Totale assunzioni	23		19		21	
<30 anni	7	35,0	11	44,0	10	87,5
Di cui donne	6	37,5	8	40,0	7	88,9
Di cui uomini	1	25,0	3	0,6	3	83,3
30-50 anni	15	20,5	8	11,3	10	35,1
Di cui donne	12	25,5	6	13,6	6	26,7
Di cui uomini	3	11,5	2	7,4	4	46,9
>50 anni	1	3,1	-	-	1	14,3
Di cui donne	1	7,7	-	-	1	28,6
Di cui uomini	-	-	-	-	-	4,8
Totale cessazioni	24		24		24	
<30 anni	5	25,0	7	28,0	1	29,2
Di cui donne	4	25,0	5	25,0	1	27,8
Di cui uomini	1	25,0	2	40,0	-	33,3
30-50 anni	17	23,3	13	18,3	13	19,5
Di cui donne	11	23,4	7	15,9	10	15,6
Di cui uomini	6	23,1	6	22,2	3	25,0
>50 anni	3	9,4	4	11,4	10	40,0
Di cui donne	2	15,4	2	14,3	3	57,1
Di cui uomini	1	5,3	2	9,5	7	28,6

L'azienda si impegna a riconoscere e valorizzare il talento delle persone che ogni giorno contribuiscono, con la propria passione e dedizione, a portare l'eleganza dei tessuti Dedar nel mondo. A questo proposito, è presente un **sistema di valutazione del personale dipendente**, con incontri regolari di feedback finalizzati a verificare periodicamente la corretta copertura di ogni ruolo rispetto alle competenze tecniche e trasversali, richieste ed effettivamente possedute, con conseguente riconoscimento delle figure che dimostrano un alto potenziale di crescita. I percorsi di carriera sono costruiti ad hoc e in funzione del potenziale identificato. Dal 2022, sono stati introdotti dei sistemi di analisi che indagano in modo approfondito quale rapporto intercorre tra ciascun manager e il proprio team. In particolare, vengono analizzati i risultati raggiunti, rapportandoli con le performance potenziali a cui il team potrebbe ambire, al fine di valorizzare al massimo il contributo di ciascuno, l'uso delle risorse e le sinergie tra manager e gruppo. Nel 2024, il 95% delle persone di Dedar è stato sottoposto a valutazione delle performance, in continuità con l'anno precedente. Sulla base di queste valutazioni, l'azienda ha iniziato a valutare la possibilità di formalizzare piani di successione volti a garantire la continuità dell'attività nel suo futuro.

La valutazione annuale delle performance rappresenta anche l'opportunità per individuare le eventuali necessità di **formazione**. Oltre alla formazione obbligatoria, ulteriori percorsi di training, affiancamenti e mentoring sono attivati a seguito del verificarsi di esigenze individuali connesse a competenze tecniche specifiche. Dal 2021 l'azienda ha formalizzato un sistema di monitoraggio delle attività formative erogate, per facilitare una valutazione dei benefici ottenuti da tali attività e migliorare la pianificazione per gli anni successivi.

In totale nel 2024 sono state erogate 1.545 ore di formazione (-36,4% rispetto al 2023). In particolare, nell'anno è stato avviato un nuovo corso di lingua inglese, che ha coinvolto cinque ulteriori partecipanti. Sempre nell'ottica di potenziare le **competenze linguistiche**, è stato inoltre organizzato il primo corso base di spagnolo in azienda, rivolto a tre membri del team Customer Service, con l'obiettivo di fornire le conoscenze iniziali di una nuova lingua e supportare le attività di back-up sui diversi mercati serviti. Sempre nell'anno è stato realizzato un training aziendale sulla **cybersecurity**, che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza su un tema sempre più cruciale e fornire linee guida operative in materia.

Sono stati organizzati anche corsi mirati per approfondire **tematiche specifiche** legate alle attività di dipendenti e team di lavoro, come ad esempio percorsi formativi dedicati alle persone che, nell'anno, hanno assunto un ruolo manageriale a seguito di una promozione, con l'obiettivo di fornire strumenti e buone pratiche per accompagnarli nella transizione e nello sviluppo del **nuovo ruolo**. È inoltre iniziato un training rivolto al team Customer Service, mirato ad accrescere le competenze e conoscenze tessili, che proseguirà nel corso del 2025. Infine, sono stati realizzati due momenti di formazione sul tema della **sostenibilità**, a cui hanno partecipato dipendenti di diversi uffici e funzioni aziendali: “Misurare e comunicare la Sostenibilità” e “Lo sviluppo sostenibile e circolare nella filiera della moda”, due percorsi per promuovere una maggiore consapevolezza sulle sfide legate ai temi della sostenibilità, sempre più rilevanti nel contesto lavorativo.

Numero medio di ore di formazione per anno per dipendente, per genere e per categoria professionale

N. di ore	2024			2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	5,0	4,0	4,2	3,0	3,2	3,1	24,0	30,0	28,0
Quadri	21,1	36,2	26,5	21,7	22,0	21,8	13,3	16,0	14,4
Impiegati	13,9	13,3	13,8	24,5	19,6	23,3	1,7	4,2	2,4
Operai	2,0	2,6	2,5	2,0	5,5	5,0	0,0	0,0	0,0
Totale	13,9	9,9	12,4	22,5	12,7	18,5	3,6	5,3	4,3

Oltre alla formazione e alla valutazione dello sviluppo professionale, Dedar si impegna a curare le relazioni attraverso una **comunicazione** costante con i propri dipendenti. Grazie ad una newsletter periodica, l'azienda condivide con i collaboratori le principali notizie riguardanti nuovi progetti, eventi e riconoscimenti. La newsletter include anche una sezione ad hoc in cui vengono condivise e descritte le principali attività che riguardano direttamente i dipendenti. Inoltre, ogni anno, in occasione del Natale, tutto il personale è coinvolto in un momento di celebrazione e in un contest fotografico aziendale.

Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono di fondamentale importanza per Dedar, che agisce nella convinzione che tutti coloro che accedono ai luoghi di lavoro debbano poter operare in **ambienti confortevoli, di qualità e sicuri**. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Dedar si impegna a diffondere la cultura della sicurezza, promuovendo la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti responsabili.

Come richiesto dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. - D.lgs. 81/2008), Dedar ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che copre tutti i dipendenti impiegati presso la sede di Appiano Gentile e lo showroom di Milano. L'azienda ha identificato le figure responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e redatto un documento di valutazione dei rischi per l'identificazione e la prevenzione dei pericoli legati al lavoro. Adeguata formazione e periodiche riunioni tra il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il dirigente aziendale per la sicurezza e il medico competente garantiscono il monitoraggio generale della situazione in termini di salute e sicurezza. In particolare, durante le riunioni si discute degli aggiornamenti riguardanti il documento di valutazione dei rischi, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale, la programmazione delle attività di formazione ed informazione, e altre questioni specifiche.

Per minimizzare i rischi per la salute dei dipendenti, il medico competente è anche responsabile di specifici servizi di medicina del lavoro, tra cui la valutazione relativa all'idoneità di ogni lavoratore per le mansioni assegnate, la conservazione delle cartelle cliniche di ciascun dipendente esposto a rischi particolari (in conformità con le norme a tutela della privacy), la conduzione di periodici controlli medici ai dipendenti e la comunicazione dei risultati della valutazione.

I corsi di formazione e informazione sulla salute e la sicurezza sono a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione con l'ausilio di personale o enti esterni all'azienda. I lavoratori incaricati dall'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione sono sottoposti ad attività formativa specifica relativamente alle mansioni per le quali sono designati. In seguito alla sospensione dei corsi nel 2020 come misura precauzionale alla diffusione del Covid-19, nel 2021 le attività formative in materia di salute e sicurezza sono riprese regolarmente.

Nel 2024 **non si sono verificati infortuni sul lavoro**. In generale, gli infortuni sono verbalizzati in un apposito registro ed esaminati in occasione delle riunioni periodiche dove si discutono possibili misure preventive. Inoltre, i dipendenti di Dedar possono fare riferimento al medico competente per segnalare qualsiasi situazione o circostanza che potrebbero causare danno o pericolo per la loro salute.

Tassi di infortunio

Indicatori di salute e sicurezza relativi ai dipendenti	2024	2023	2022
Numero totale di ore lavorate	215.541	228.027	240.515
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	-	2	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ²⁰	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	-	1,75	-

Oltre a quanto previsto dalla normativa, Dedar mette a disposizione dei propri dipendenti la possibilità di eseguire il vaccino antinfluenzale.

Durante il 2021 Dedar ha fatto ricorso per la prima volta al lavoro da remoto per limitare la presenza dei dipendenti in azienda, in risposta all'emergenza pandemica. A inizio 2022 lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working è stato normato attraverso l'emanazione di una Policy aziendale che permette ai dipendenti di lavorare da casa un giorno a settimana. Da gennaio 2023, inoltre, Dedar ha introdotto una **flessibilità oraria in ingresso e in uscita**.

Nel 2024 l'azienda ha riconosciuto a tutti i dipendenti il Premio di Risultato, del valore di 800 euro; i dipendenti hanno avuto la possibilità di riscuoterlo o di convertirlo interamente in credito welfare.

²⁰ Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate in totale nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

APPENDICE

Riconciliazione tra temi materiali e impatti

La tabella seguente illustra gli impatti associati ad ogni tema materiale, specificando se si tratta di impatti positivi o negativi, causati direttamente o derivati indirettamente dalle attività di Dedar. Gli impatti sono stati individuati a prescindere dal livello di presidio già implementato dall'azienda per la loro gestione.

Temi materiali	Impatti	Positivo / negativo	Diretto / indiretto	Stakeholder coinvolti
Qualità, soddisfazione clienti e reputazione di brand	Pericoli per la salute umana legati all'utilizzo dei prodotti: effetti derivanti da contatto con o inalazione di sostanze nocive e/o pericolose nei tessuti (presenza di residui chimici)	Negativo	Indiretto	Clienti Consumatori
	Mancata soddisfazione di clienti e/o consumatori	Negativo	Diretto	Clienti Consumatori
	Comunicazione di informazioni ambigue, scorrette o tendenziose che influenzano le scelte di clienti e/o consumatori	Negativo	Diretto	Clienti Consumatori
	Aumento della consapevolezza dei consumatori, dei dipendenti e degli altri stakeholder rispetto ai temi ambientali	Positivo	Diretto	Dipendenti Fornitori e partner Clienti Consumatori
Gestione del capitale umano	Clima e/o pratiche di lavoro non favorevoli al benessere psico-fisico e allo sviluppo della carriera e personale dei dipendenti	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Violazione dei diritti dei lavoratori con riferimento a pratiche di lavoro, partecipazione alla vita aziendale, libertà di associazione ed espressione	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Inadeguata e/o iniqua remunerazione dei dipendenti	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Crescita delle competenze professionali e personali delle persone dell'azienda	Positivo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Infortuni e malattie professionali collegati alle attività lavorative che compromettono la salute dei lavoratori	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
Gestione della catena di fornitura	Violazione dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani lungo la catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera
	Pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera
	Consumo di suolo e perdita di biodiversità dovuti alla produzione delle materie prime naturali	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Consumo di risorse idriche legato all'approvvigionamento delle materie prime e alla loro lavorazione	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Contaminazione delle acque e rilascio di microplastiche dovuti ai processi produttivi a monte della catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Creazione di occasioni di sviluppo economico per la filiera e il settore (es. creazione di posti di lavoro lungo la filiera, partnership, ecc)	Positivo	Indiretto	Lavoratori della filiera Altri business Comunità locali Collettività
Emissioni di gas serra	Rilascio diretto di gas climalteranti dovuto al consumo di combustibili e carburanti per lo svolgimento delle attività aziendali	Negativo	Diretto	Collettività
	Rilascio indiretto di emissioni climalteranti dovuto alle fasi a monte e a valle della catena del valore	Negativo	Indiretto	Collettività

Temi materiali	Impatti	Positivo / negativo	Diretto / indiretto	Stakeholder coinvolti
Utilizzo dei prodotti chimici	Contaminazione degli ecosistemi dovuta all'utilizzo dei prodotti chimici nelle fasi di produzione delle fibre e dei filati	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Esposizione di lavoratori e consumatori a sostanze nocive con conseguenti rischi per la salute	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera Dipendenti Clienti Consumatori
Gestione dei rifiuti	Contaminazione di suolo, aria e acqua dovuto allo smaltimento di rifiuti generati dalle attività di ufficio, magazzino e gestione dello showroom	Negativo	Diretto	Collettività
Materiali innovativi e circolarità	Rilascio di microplastiche nelle acque legato al lavaggio di tessuti sintetici nella fase di utilizzo	Negativo	Indiretto	Collettività
	Spreco di risorse e materiali dovuto alla mancata vendita per danneggiamento/difetto o per ritiro del prodotto dalla collezione	Negativo	Diretto	Collettività
	Contributo alla creazione di un sistema di recupero e riciclo dei tessuti a fine vita	Positivo	Indiretto	Clienti Consumatori Collettività
Integrità e compliance	Danno a soggetti terzi o Pubblica Amministrazione derivato da comportamenti non etici o reati nella gestione del business	Negativo	Diretto	Pubblica Amministrazione Competitor Fornitori Collettività
	Violazione della privacy e scorretto utilizzo di dati sensibili, dovuto anche a inadeguata protezione dei sistemi informatici e inadeguati sistemi procedurali	Negativo	Diretto	Consumatori Fornitori Clienti Dipendenti e collaboratori
	Perdite economiche e/o mancati guadagni legati a inefficienze organizzative e gestionali o a rischi reputazionali	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori Fornitori Soci
Packaging e imballi	Consumo di materiali rinnovabili e non rinnovabili per il confezionamento dei prodotti e l'imballaggio secondario	Negativo	Indiretto	Collettività
	Contaminazione degli ecosistemi dovuti alla dispersione di rifiuti da packaging a valle della catena del valore	Negativo	Indiretto	Collettività
Legame con il territorio	Creazione di valore economico nel lungo termine	Positivo	Diretto	Dipendenti Fornitori Altri business Comunità locali
	Contributo all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e allo sviluppo delle loro competenze professionali attraverso la collaborazione con istituti e università	Positivo	Diretto	Giovani della comunità locale
	Supporto ad iniziative di solidarietà a beneficio di gruppi vulnerabili o per lo sviluppo del territorio attraverso donazioni, sponsorizzazioni, collaborazioni e progetti sociali	Positivo	Diretto	Gruppi vulnerabili Comunità locale Collettività
	Valorizzazione del patrimonio artigianale e culturale del territorio	Positivo	Diretto	Lavoratori della filiera Comunità locale
Consumi energetici ed efficienza energetica	Consumo di risorse energetiche/fonti fossili per lo svolgimento delle attività di business	Negativo	Diretto	Collettività
	Contributo alla transizione energetica grazie all'autoproduzione di energia rinnovabile	Positivo	Diretto	Collettività

Indice dei contenuti GRI

Il Report di Sostenibilità 2024 di Dedar è stato redatto adottando i GRI Standards secondo l'opzione "With reference to the GRI Standards". La tabella che segue riporta le informazioni della società basate sui GRI Standards con riferimento agli indicatori GRI utilizzati. Per ogni informazione fornita, si riporta il riferimento alla pagina del Report di Sostenibilità.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
Informativa generale		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	p. 7
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 7
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 7
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 7
	2-5 Assurance esterna	p. 7
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Nel triennio 2022-2024 non sono avvenute modifiche significative della catena di fornitura.
	2-7 Dipendenti	p. 46
	2-8 Lavoratori non dipendenti	L'azienda si avvale anche della collaborazione di figure non dipendenti, in particolare stagisti e lavoratori somministrati. Nell'ultimo triennio gli stagisti e i somministrati totali sono stati 19 nel 2022, 11 nel 2023 e 18 nel 2024.
	2-9 Struttura e composizione della governance	a. Dedar ha costituito un Comitato di Direzione a cui partecipano Caterina Fabrizio in qualità di Amministratore Delegato e Presidente, Raffaele Fabrizio in qualità di Direttore Creativo, insieme ai direttori delle altre aree. b. La responsabilità dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti sono in capo al massimo organo di governo. c. I tre membri del massimo organo di governo ricoprono anche un ruolo esecutivo, sono indipendenti e non appartengono a gruppi sociali sottorappresentati.
	2-10 Nomina del massimo organo di governo	Data la proprietà familiare e la dimensione del business, l'indicatore non si applica.
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il presidente del CdA è anche un alto dirigente dell'organizzazione.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La strategia viene sottoposta e approvata da Amministratore Delegato, Presidente e Direttore Creativo. Il CdA valuta e approva l'attività di identificazione degli impatti effettuata dalle funzioni e può intervenire direttamente nella gestione dei rapporti con gli stakeholder anche circa le tematiche ambientali.
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il CdA delega alle funzioni sottostanti il compito di entrare in contatto con gli stakeholder e di identificare gli impatti.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
GRI 2: Informativa generale 2021	Informativa generale	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p. 14
	2-15 Conflitti d'interesse	Data la dimensione e la natura familiare del business, non si è rilevata la necessità di formalizzare procedure specifiche per la gestione dei conflitti di interesse riguardanti il massimo organo di governo. All'interno del Codice Etico dell'organizzazione, tra i principi generali, si menziona la prevenzione dei conflitti d'interesse.
	2-16 Comunicazione delle criticità	a. Dedar raccoglie e analizza ogni informazione ricevuta attraverso i suoi canali di comunicazione e qualora tra queste informazioni risultino delle criticità in termini di reali e potenziali impatti negativi queste vengono riportate al massimo organo di governo. b. Non si sono registrate criticità da riferire al massimo organo di governo durante il periodo di rendicontazione.
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Le conoscenze del massimo organo di governo sui temi della sostenibilità vengono aggiornate attraverso regolari consultazioni con i consulenti, con altre associazioni imprenditoriali e attraverso la partecipazione a conferenze in ambito accademico.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Attualmente non sono previste misure formalizzate di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	L'assemblea dei soci al momento della nomina stabilisce il compenso da riconoscere ai membri del CdA e l'indennità di fine rapporto. Per gli alti dirigenti la retribuzione è stabilita al momento dell'assunzione e può subire revisioni successive su approvazione del CdA. Vi è un sistema di remunerazione variabile erogata al raggiungimento degli obiettivi, non legata a target ambientali.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione, identificabile nei ruoli dell'Amministratore Delegato e del Direttore Creativo, e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti è pari a 4,7 nel 2024, 4,8 nel 2023 e a 5,1 nel 2022.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
Informativa generale		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 5, 20-21
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Diverse procedure e meccanismi sono stati predisposti per rimediare gli impatti negativi. Le informazioni relative alla gestione dei diversi impatti sono incluse nelle sezioni opportune del Report, dove applicabile.
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Le persone possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche o sollevare preoccupazione sulla condotta d'impresa attraverso il sistema di segnalazione indicato all'interno del Codice Etico.
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel triennio 2020-2022 non si sono registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Associazione Italiana Commercio Estero, AIDAF -Italian Family Business, Confindustria Como, Sistema Moda Italia.
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	p. 22
	2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti di Dedar sono coperti da accordi di contrattazione collettiva, in particolare dal CCNL del Commercio. I dirigenti sono coperti dal CCNL del Terziario. Nel 2022 è stato concluso l'accordo sindacale di secondo livello relativo al riconoscimento di un Premio di Risultato per tutti il personale non coinvolto in altre forme di retribuzione variabile. L'accordo è stato rinnovato per il 2024.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	p. 19
	3-2 Elenco di temi materiali	p. 19
Utilizzo dei prodotti chimici		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 29
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Tutti i tessuti Dedar sono conformi al regolamento Europeo REACH per quanto riguarda le sostanze chimiche dannose. Pertanto, dal punto di vista del cliente, non vi sono rischi connessi alla natura chimica dei tessuti, siano essi naturali o sintetici. Resta un rischio residuale legato all'infiammabilità del prodotto, rischio che risulta ridotto nel caso dei tessuti ignifughi.
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel triennio 2022-2024 non si sono rilevati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.
Gestione della catena di fornitura		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 29-30
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	p. 29
Materiali innovativi e circolarità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 27-28, 33-34
Packaging e imballi		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 38-39
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	p. 39

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
Gestione del capitale umano		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 46-49
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 48
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 50
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 50
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 51
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 51
	404-1 Ore medie di formazione pro capite, per genere e categoria di dipendente	p. 49
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 14, 46-47
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel triennio 2022-2024 non si è registrato alcun episodio di discriminazione all'interno dell'azienda.
Consumi energetici ed efficienza energetica		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 35-36
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 36
	302-3 Intensità energetica	p. 36
Emissioni di gas serra		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 36-37
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 37
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 37
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	p. 37
Gestione dei rifiuti		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 39-40
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 39-40
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 39-40
	306-3 Rifiuti prodotti	p. 40

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
Legame con il territorio		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 44-45
Integrità e compliance		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 15
Qualità, soddisfazione clienti e reputazione del brand		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 22, 31
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	I prodotti di Dedar sono accompagnati da documenti commerciali in conformità al Regolamento 1007/2011/UE. Inoltre, i prodotti sono accompagnati da informazioni sulla composizione, altezza, uso, conservazione, caratteristiche tecniche funzionali e valori principali, con lo scopo di informare il consumatore in maniera più completa possibile. Le informazioni sono disponibili sul listino, sul campione e sul sito web.
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel triennio 2022-2024 all'azienda non sono state comminate multe o sanzioni non pecuniarie per non conformità con leggi e regolamenti in materia di comunicazioni di marketing.

DEDAR
MILANO

Report di Sostenibilità 2024

Via della Resistenza 3
22070 Appiano Gentile
t +39 031 2287511
f +39 031 2287533
info@dedar.com

Consulenza, redazione e editing dei testi,
progetto di comunicazione e impaginazione
a cura di **LifeGate** - www.lifegate.it

dedar.com

DEDAR
MILANO